



**NON
ESISTONO
RAGAZZI
CATTIVI**



La forza di una catena dipende dalla cura che viene data agli anelli più deboli.

Papa Francesco

1. Bilancio Sociale	4
1.1 Introduzione	4
1.2 Finalità e principi di redazione del bilancio sociale	6
1.3 Metodologia e competenza del periodo	6
1.4 Destinatari	6
1.5 Modalità di comunicazione	7
1.6 Riferimenti normativi	7
2. Identità e informazioni generali sull'ente	8
2.1 Informazioni generali	8
2.2 Aree territoriali di operatività	8
2.3 La storia	9
2.4 Oggetto sociale	12
2.5 Vision	13
2.6 Mission	13
2.7 Valori	14
2.8 I numeri di oggi	14
3. Struttura, Governo e Amministrazione	16
3.1 Struttura organizzativa	16
3.2 Consistenza e composizione della base sociale	17
3.3 Consiglio direttivo	17
3.4 Relazione sulla vita associativa	17
3.5 Principali Stakeholders	18
Non censuriamo le nostre fragilità <i>di Daniele Mencarelli</i>	20
4. Persone che operano a Kayros	21
4.1 Personale retribuito	21
Genitori a lezione di "interdipendenza" <i>di Daria Casiraghi</i>	23
4.2 I volontari	23
4.3 I tirocinanti	24
4.4 Il contributo della formazione, supervisione e incontri di rete	25
5. Obiettivi e Attività	27
5.1 Obiettivi	28
La pandemia sfida gli educatori <i>di Luigi Ballerini</i>	27
5.2 Servizi principali	28
5.3 Servizi e attività collaterali	37
5.4 Formazione obbligatoria, sicurezza e privacy	42
5.5 Formazione, occasioni di dialogo e attività con le famiglie	42
5.6 Sostenibilità	42
5.7 Metodologia e Verifica della qualità dei servizi erogati	43
5.8 Verifiche e correttivi	43
6. Situazione economico-finanziaria	44
7. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	46
8. Prospettive future	47

1. Bilancio Sociale

L'emergenza educativa

L'emergenza è la molla della storia perchè porta alla luce l'inguardabile, ciò che non si ha il coraggio di affrontare e offre una prospettiva nuova della realtà. Per questo motivo, l'emergenza educativa crediamo debba essere ascoltata e compresa attraverso un itinerario interpretativo che ne indaghi le ragioni più profonde.

La nostra **MISSION** non è salvare i ragazzi, ma sfidarli continuamente perché nel profondo c'è un punto di positività che rimane sempre. È da lì che si può sempre ripartire per ritrovarsi: il desiderio di essere felici

1.1 Introduzione

È stato un anno difficile. Non soltanto per il reperimento di contributi economici volto al raggiungimento del pareggio di bilancio, ma più ancora per gli adolescenti che sono entrati a far parte della nostra comunità in questo secondo anno pandemico: ragazzi particolarmente vulnerabili e mossi da aggressività esplosiva. Non eravamo abituati nel nostro contesto educativo ad episodi di così gratuita violenza. I nostri educatori hanno faticato non poco e tutti ci siamo messi in discussione, partendo da un ascolto attento della realtà. Anziché favorire il pessimismo educativo e la lamentela, ci siamo messi al lavoro ridisegnando il progetto di accoglienza finora attuato e arrivando a raddoppiare le comunità di alta intensità, viste le continue richieste di inserimento di ragazzi in misura cautelare. Abbiamo riorganizzato le nostre comunità, senza tuttavia rinunciare a quella flessibilità progettuale che rende possibile la personalizzazione del cammino educativo offerto a ogni singolo ragazzo accolto.

Abbiamo cercato di incentivare – riorganizzandole - le attività interne ed esterne per accompagnare i nuovi arrivati dentro un itinerario di senso che lasciasse meno spazio al tempo vuoto. Sono così cominciati vecchi e nuovi laboratori, alcuni particolarmente graditi dai ragazzi.

Sono ripartiti i campionati di calcio, con la voglia di tornare a giocare insieme e fare squadra.

È nata in noi la consapevolezza che l'emergenza è la molla della storia perchè porta alla luce l'inguardabile, ciò che non si ha il coraggio di affrontare e offre una prospettiva nuova della realtà. Per questo motivo, l'emergenza educativa di cui si parla da anni e che proprio in questi ultimi mesi dell'anno sembra avere lasciato spazio ad uno scenario di esplosività terrificante, crediamo non debba essere spiegata dalla banalità di un giudizio superficiale e sommario, ma debba essere ascoltata e compresa attraverso un itinerario interpretativo che ne indaghi le ragioni più profonde.

I fatti sconvolgenti che sempre più sulle cronache italiane hanno per protagonisti gli adolescenti sono segnali preoccupanti di un disagio non più attribuibile a categorie circoscritte di giovani di "seconda generazione" o appartenenti alle periferie urbane.

Il nostro osservatorio privilegiato ci permette di osservare come il fenomeno della devianza giovanile sia sempre più trasversale, non necessariamente legato a contesti svantaggiati o a quadri familiari particolarmente disfunzionali. Oggi, a rendersi responsabili di condotte criminali sono anche figli di famiglie non così problematiche appartenenti a strati benestanti della popolazione italiana.

Chi voglia spiegare certi gravi episodi a partire soltanto dalla retorica dello "straniero pericoloso", si trova

Don Claudio Burgio: «Non esistono ragazzi cattivi, ma ragazzi che desiderano essere felici».



presto smentito dall'oggettività delle indagini (almeno non quelle dei "social"). Non è certo un fattore meramente etnico-culturale a determinare tali condotte, quanto piuttosto una povertà educativa sempre più estesa che non corrisponde solo a determinate tipologie di persone. Italiani e stranieri, periferie e centro: categorie di cui non ha più senso parlare di fronte al disagio diffuso.

Nemmeno la pandemia costituisce, a mio avviso, l'unica spiegazione possibile di questo disagio. Il Covid – pur con tutto il carico di incertezze, chiusure e sofferenze psichiche che comporta - ha solo accelerato fenomeni di trasgressione giovanile già abbondantemente in atto.

Ovunque si parla impropriamente di "baby gang": fossero davvero associazioni strutturate con chiare gerarchie interne, sapremmo come affrontarle. In realtà, le violenze e i reati messi in atto sono spesso attribuibili ad aggregazioni spontanee di giovani e giovanissimi che a malapena si conoscono sui social. Questo sconcerta ancora di più perché si tratta di gruppi fluidi nei quali prevale l'incoerenza del branco. Eppure, un reato in adolescenza - per quanto consumato il più delle volte in gruppo - è espressione della solitudine esistenziale, dell'insostenibilità di un rapporto significativo con la comunità di appartenenza e di uno spaesamento identitario che costringe l'adolescente a ripiegarsi dentro un mondo alla lunga sprovvisto

di senso e privo di prospettiva.

La storia della recente scena Trap italiana, rappresentata da Baby Gang, Rondo, Neima, Sacky, Simba La Rue, Minur (tutti giovani vissuti con noi in comunità Kayros) non è soltanto quella di ragazzi nati in Italia da genitori stranieri, costretti a vivere in quartieri-ghetto, in situazioni di evidente svantaggio sociale, segnati fin da piccoli da una mancata inclusione, ma è la trasversale rabbia esplosiva di una generazione senza padri che relega la domanda di senso sullo sfondo e alimenta un malessere inteso più propriamente come "malattia dello spirito". Da tempo mi sono convinto che non è solo in forza di una cella o di una misura restrittiva della libertà che un adolescente evolve verso una ripresa evolutiva di sé. Come scrive Massimo Recalcati, «la domanda di padre che oggi attraversa il disagio della giovinezza non è una domanda di potere e di disciplina, ma di *testimonianza*». E allora – di fronte alla narrazione potente e suggestiva del male - mi domando: qual è il bene che il mondo adulto è ancora in grado di testimoniare? Un ragazzo al Beccaria mi diceva: «I vostri valori sono scatole vuote, perché il bene proposto da molti adulti è solo proclamato, ma spesso non vissuto». Forse ha ragione quel ragazzo: c'è un bene presentato nella forma di una narrazione troppo retorica e formale. Un bene scarsamente rintracciabile nelle scelte coerenti degli adulti; un bene convenzionale, ma poco convincente che, pertanto, viene iscritto dagli adolescenti nel registro dell'ovvietà. Quando un genitore mi dice: «Non ho fatto mai mancare nulla a mio figlio», forse non si rende conto di avere consegnato a quell'adolescente un bene banale, comodo, facile da ottenere e che non si è confrontato con il dolore della perdita e con il travaglio di una conquista sofferta. È invece la mancanza che genera desiderio, apre la coscienza alle domande esistenziali più profonde e genera cambiamento.

Nel nostro bilancio sociale, non può dunque mancare un ringraziamento a quanti ci hanno offerto la loro testimonianza viva di adulti credibili e hanno contribuito concretamente al cammino della comunità. Ringrazio tutti gli educatori che hanno camminato con noi quest'anno, tutti i volontari che ci hanno regalato la loro presenza e competenza, tutti i benefattori che hanno creduto nella bontà della nostra opera educativa e hanno sostenuto la nostra attività e i nostri progetti e i soci che sono entrati a far parte del nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione e tutti voi che ci leggete perché se così è, avete la curiosità di conoscere la nostra realtà per condividere ciò che siamo.

Buona lettura,

Don Claudio Burgio



1.2 Finalità e principi di redazione del bilancio sociale

Secondo le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit redatte nel 2011 dall’Agenzia per il Terzo settore, il Bilancio Sociale è lo “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Ciò al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”.

La redazione del bilancio sociale si attiene ai principi di: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

1.3 Metodologia e competenza del periodo

Questo bilancio sociale rendiconta l’attività realizzata nell’anno solare 2021 dal 1° gennaio al 31 dicembre,

offrendo dati di comparazione con l’anno precedente, per quanto possibile e utile, con periodi di tempo più ampio.

Tale comparazione tiene conto dell’eccezionalità del periodo preso in esame che ha visto da marzo 2020 a settembre 2020, a causa dell’emergenza sanitaria, la riduzione di alcune attività formative e di orientamento, con un’incidenza rilevante nel coinvolgimento di personale esterno e di volontari rispetto all’esercizio precedente.

La realizzazione del bilancio sociale, nelle sue parti di analisi e redazione, ha visto coinvolte le persone appartenenti a due aree dell’associazione: l’**area direzionale** e l’**area amministrativa**, che hanno messo in comune competenze e punti di vista differenti con l’obiettivo di rendere il bilancio sociale espressione della coralità delle persone che operano all’interno dell’associazione.

1.4 Destinatari

Il bilancio sociale è destinato innanzitutto ai **giovani** e ai **minori** che accogliamo, ospiti nelle comunità e nelle case, alle **famiglie** che sono legate al loro percor-



Dobbiamo creare tutte le condizioni, le risorse e gli strumenti per offrire le giuste condizioni che favoriscano la rieducazione nelle carceri e nelle comunità educative... il riscatto dopo una pena è qualcosa di possibile più che una speranza.

**Marta Cartabia,
Ministro della Giustizia**

so, perché si rendano conto sempre più della realtà di Kayros come associazione e come luogo di accoglienza attraverso il modello educativo e formativo proposto.

È destinato ai **soci**, agli **educatori**, a tutti i **lavoratori**, i **volontari** e i **tirocinanti** che sono parte costitutiva e costruttiva dell'opera, perché possano essere aiutati a riconoscere come il loro lavoro sia un bene per la comunità in cui operano e perché il loro impegno procuri un'efficacia duratura nel tempo.

È destinato a istituzioni **pubbliche e agli enti benefattori**, che sostengono le proposte educative di Kayros, perché possano monitorare gli esiti di ciò a cui hanno dato fiducia sotto forma di finanziamenti e aiuti sociali.

È destinato ai **fornitori e collaboratori esterni**, in molti casi veri e propri partner che collaborano alla costruzione delle attività.

È destinato alle numerose **organizzazioni profit e non profit** che da anni collaborano con l'associazione per accompagnare i giovani e i minori nel loro percorso educativo e formativo.

Non ultimo, il bilancio sociale è destinato a quanti non ci conoscono perché possano conoscere la nostra realtà, l'esperienza che facciamo e condividere un pezzo della strada che stiamo facendo.

1.5 Modalità di comunicazione

Il bilancio sociale di Kayros viene diffuso attraverso i seguenti canali: presentazione in assemblea dei soci, pubblicazione sul sito ufficiale, invio attraverso la newsletter.

1.6 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto secondo i seguenti riferimenti normativi:

Decreto attuativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/07/2019 "Adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore".

Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera B della legge 6 giugno 2016 n.106".

Legge 6 giugno 2016, n. 106 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale».

2. Identità e informazioni generali sull'ente

2.1 Informazioni generali

Nome dell'ente: **Associazione Kayros onlus**
 costituita il 28 settembre 2000
 Indirizzo sede legale: **Via XV Martiri 26 – 20055 Vimodrone**
 Codice fiscale: **94581610154**
 Sede operativa: **Via XV Martiri 28 – 20055 Vimodrone**



2.2 Aree territoriali di operatività

VIMODRONE Via XV Martiri 28	Comunità ad Alta Intensità "Casa Gialla"
	Comunità ad Alta Intensità "Casa Arancione"
	Comunità Avanzata "Casa verde"
	Orientamento scolastico, formativo e lavorativo
	Sostegno scolastico
	Attività culturali, laboratori teatrali, musicali e social media
	Incontri e azioni di supporto genitoriale e mediazione familiare
Attività sportiva	
VIMODRONE Via XV Martiri 26	Comunità avanzata "Casa Azzurra"
	Alloggio per l'autonomia "Casa Amica"
	Percorsi progettuali individualizzati orientati a favorire l'autonomia personale
VIMODRONE Via XV Martiri 22	Alloggio per l'autonomia "Casa Felice"
	Appartamento per giovani maggiorenni
	Percorsi progettuali individualizzati orientati a favorire l'autonomia personale

Il cantiere per la costruzione di Kayros e foto di gruppo nell'area dove sarebbe sorto il centro.
 In alto, il murales in via XV Martiri a Vimodrone.



2.3 La storia

ANNO	ATTIVITÀ
2000	A Lambrate, un quartiere periferico di Milano, nasce Kayros per iniziativa di don Claudio Burgio e di alcune famiglie disponibili all'accoglienza di minori in difficoltà che vengono segnalati dal Tribunale per i Minorenni, dai Servizi Sociali di riferimento e dalle forze dell'Ordine. Nello stesso anno, a Vimodrone, nasce la prima comunità di accoglienza con un progetto a forte integrazione territoriale. In particolare, si sviluppa una intensa collaborazione con l'Oratorio Paolo VI di Lambrate e un gruppo di famiglie amiche, disponibili ad offrire un supporto strutturato ai giovani durante tutto l'anno, soprattutto nei momenti extra-scolastici e nel periodo estivo.
2006	Viene avviato il primo progetto di semi-autonomia ed autonomia, per giovani maggiorenni con o senza prosieguo amministrativo, che hanno portato a termine il percorso nelle comunità residenziali, ma che necessitano di un consolidamento del loro percorso educativo mirato alla loro piena inclusione sociale.
2007	Prendono avvio i percorsi di accoglienza e presa in carico di minori con procedimenti penali in atto, in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile di Milano.
2009	Apertura di una comunità ad "Alta Intensità" di prima accoglienza per ragazzi con procedimenti penali in atto.
2010	Avvio degli incontri e dei momenti conviviali con le famiglie.
2013	Vengono promossi gli incontri di sensibilizzazione tenuti da don Claudio Burgio, rivolti alla cittadinanza.
2014	Apertura delle comunità progettuali "Casa Gialla" e "Casa Arancione".
2014	Apertura del primo appartamento per l'autonomia per l'accoglienza di ragazzi maggiorenni che hanno portato a termine il proprio percorso in comunità residenziale.
2014	Pubblicazione del primo libro di Don Claudio Burgio: Figli perduti e ritrovati. - Parabola dei due fratelli tra storie e voci del carcere minorile - - Editore: Centro Ambrosiano.
2015	Apertura della prima comunità "Avanzata" rivolta a ragazzi che hanno lunghe permanenze in comunità.
2015	Avvio dell'attività di sostegno e orientamento scolastico, formativo e lavorativo.
2015	Pubblicazione del secondo libro di don Claudio Burgio " Non esistono ragazzi cattivi. Esperienze educative di un prete al Beccaria di Milano " - Paoline Editoriale Libri.
2016	Inizio incontri e azioni di supporto genitoriale e mediazione familiare.
2016	Avvio di attività culturali, laboratori teatrali, musicali e utilizzo dei social media.
2017	Inaugurazione di nuovi appartamenti per l'autonomia nella sede di Vimodrone in cui vengono accolti ragazzi maggiorenni che hanno portato a termine il proprio percorso in comunità residenziale.
2017	Pubblicazione del terzo libro di Don Claudio Burgio " In viaggio verso Allah. Lettere di un prete a Monsef, giovane combattente islamico " - Paoline Editoriale Libri.
2018	Ristrutturazione spazi sportivi e proposte di attività sportive, in particolare il calcio.
2019	Apertura della Comunità Educativa Minori ad Alta Intensità, per ragazzi con procedimenti penali in atto.
2019	Avvio della partecipazione dei ragazzi ad attività socialmente utili.
2020	Accreditamento del primo appartamento per l'Autonomia "Casa Amica".
2021	Accreditamento del secondo appartamento per l'autonomia "Casa Felice" e rimodulazione assetto organizzativo-educativo delle Comunità ad Alta Intensità ed Avanzata.

Il 2021 è stato ancora caratterizzato pesantemente, dall'emergenza sanitaria e sociale conseguente alla pandemia del Covid-19. Numerosissimi sono stati i casi di ragazzi e di educatori contagiati, provocando più volte nel corso dell'anno l'isolamento totale delle singole comunità.

IL PRESENTE

L'Associazione persegue esclusive finalità di solidarietà sociale operando nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria (articolo 10, comma 1, lettera a) n. 1 del D.lgs. 460/97), occupandosi di ragazzi e giovani in condizione di svantaggio sociale e con problemi penali.

L'Associazione persegue le proprie finalità in particolare nei confronti di ragazzi e giovani, soprattutto in situazione di marginalità, disagio sociale ed evolutivo, devianza, accompagnandoli verso un progetto di vita che li renda capaci di determinarsi in maniera autonoma e libera, nel rispetto del bene comune, e di integrarsi nella società come persone responsabili verso se stesse e gli altri. L'Associazione, nel 2021, ha accolto anche ragazzi che non godono di una copertura economica da parte delle Istituzioni, in particolare, per azioni volte ad aiutare i minori ad ultimare il loro percorso educativo verso l'autonomia, anche attraverso il difficile conseguimento di un lavoro. Questo fatto continua a generare uno squilibrio economico che richiede la ricerca di altre fonti di finanziamento per la copertura dei costi. Il metodo utilizzato con i giovani accolti è quello espresso dal termine greco Kayros: vivere il Kayros vuol dire lasciarsi educare dagli avvenimenti nel presente dove la comunità è pensata per essere proposta e tempo opportuno di cambiamento per la vita di ciascun ragazzo.

Il 2021 è stato ancora caratterizzato pesantemente, dall'emergenza sanitaria e sociale conseguente alla pandemia del Covid-19. Numerosissimi sono stati i casi di ragazzi e di educatori contagiati provocando più volte nel corso dell'anno l'isolamento totale delle singole comunità. Parimenti l'emergenza educativa che è in atto, con particolare riferimento ai minori a rischio di devianza, è risultata ulteriormente aggravata proprio dalla pandemia e da tutte le implicazioni di carattere sociale che quest'ultima ha comportato. In generale nei giovani i fenomeni di ritiro sociale, i comportamenti di isolamento e di conclamato disagio sfociati anche in fenomeni di manifesta violenza ad opera di singoli e di gruppi, han-



no avuto evidentemente un pesante riflesso sui minori che sono giunti in Kayros, provocando una situazione di ulteriore grave difficoltà nella gestione delle nostre comunità. La particolare problematicità educativa attraversata durante l'anno non ha però bloccato l'iniziativa di Kayros, ma piuttosto è stata motore di una profonda riflessione generale che ha fatto emergere la necessità di accogliere, accompagnare e intervenire con modalità differenti sui giovani accolti ricercando forme e approcci diversi per poter effettuare una nuova ripartenza del percorso comunitario. Il lavoro di riflessione svolto dal gruppo dei Coordinatori e condiviso con le Equipe degli educatori ha portato l'Associazione ad aprire un tavolo di confronto con CGM (Centro Giustizia Minorile) proprio allo scopo di ridefinire l'assetto delle Comunità di accoglienza per renderle più funzionali alla presa in carico di ragazzi che mostrano dei bisogni così drammaticamente cambiati rispetto al passato.

Nell'autunno 2021, Kayros ha rimodulato il suo assetto organizzativo-educativo ed ha concordato con CGM (Centro Giustizia Minorile) un nuovo piano di attività, il numero di posti disponibili per comunità e la ridefinizione della retta, che per i futuri nuovi ingressi risulta così definito:

- **DUE COMUNITÀ AD ALTA INTENSITÀ:**
Casa Arancione e Casa Gialla **16 ospiti**



Vivere il Kayros vuol dire lasciarsi educare dagli avvenimenti nel presente dove la comunità è pensata per essere proposta e tempo opportuno di cambiamento per la vita di ciascun ragazzo.

I murales realizzati dai ragazzi dell'Associazione.

• **DUE COMUNITÀ AVANZATE:**

Casa Verde e Casa Azzurra **10 ospiti**

• oltre ai posti convenzionati con CGM all'interno delle comunità, sono disponibili ulteriori posti destinati ad ospitare i ragazzi che vengono inviati dai servizi sociali delle Amministrazioni Comunali:

- Casa Arancione: **2 posti**
- Casa Gialla: **2 posti**
- Casa Azzurra: **2 posti**
- Casa Verde: **1 posto**
- Casa Amica: **3 posti**
- Casa Felice: **3 posti**

Il lavoro educativo-pedagogico svolto dagli educatori comprende anche l'attività formativa. Nel 2021 tale attività è stata integrata da incontri mensili di approfondimento rivolti sia agli educatori che ai coordinatori. I temi sono stati proposti in base al contesto e al momento storico-culturale che la vita in Comunità stava sollecitando.

Le tematiche affrontate in maniera sistematica e mirata hanno riguardato in particolare la ridefinizione delle caratteristiche di senso e progettuali delle Comunità di accoglienza definendo la specificità e la caratterizzazione delle Alte Intensità (Gialla e Arancione),

delle Avanzate (Verde ed Azzurra) e degli alloggi per l'autonomia (Casa Amica e Casa Felice). Nello stesso tempo, raccogliendo il bisogno di approfondimenti tematici degli educatori sono stati promossi incontri specifici attraverso l'organizzazione di appositi laboratori. Il lavoro di formazione e supervisione delle singole Equipe delle rispettive Comunità ha visto anche l'intervento in forma continuativa di una specialista, con lo scopo di individuare la presenza di eventuali problematiche presenti nei ragazzi ospiti. Infine, tra i destinatari dell'attività formativa promossa dall'Associazione troviamo i tirocinanti delle diverse Università (Università Cattolica di Milano, Università Bicocca e Università di Bergamo) della laurea Triennale e Magistrale della Facoltà di Scienze della Formazione (e Master inerenti alle discipline sopra indicate). Nel complesso sono risultati 11 i tirocinanti inseriti nei diversi servizi a cavallo degli anni accademici 2020-21. Per quanto riguarda la vita associativa, tranne i momenti in cui la situazione di emergenza, conseguente alla pandemia, ha imposto le dovute misure di distanziamento sociale, i volontari hanno ripreso le loro attività all'interno delle il loro coinvolgimento alla vita delle comunità e successivamente per riprendere le cene conviviali durante la settimana e le diverse attività di volontariato che vengono svolte insieme agli ospiti. Alcuni volontari hanno partecipato alla vacanza di Pila



offrendo il loro apprezzato ed efficace contributo alla gestione della cucina. Non è stato, purtroppo, possibile organizzare il pranzo di Pasqua e la cena di Natale con i volontari e i sostenitori dell'associazione, a causa delle misure di restrizione vigenti in quei periodi.

Nel 2021 si è concluso il Progetto “Diventare Grandi” finanziato da Banca del Monte di Lombardia, in partnership con l'ente di Formazione “AEI-Milano” con l'intento di aiutare i ragazzi, in particolare i giovani maggiorenni ospiti della comunità, nella ricerca attiva di un lavoro attraverso le azioni di scouting mediante la conoscenza/fidelizzazione di aziende e artigiani del territorio. Il progetto nei due anni di svolgimento ha prodotto complessivamente i seguenti risultati: n° 34 inserimenti lavorativi effettuati, con percorsi di avviamento al lavoro così suddivisi:

- **11** ASSUNZIONI A T. DETERMINATO
- **17** STAGE
- **2** CONTRATTI DI APPRENDISTATO
- **3** PRESTAZIONI OCCASIONALI
- **1** TIROCINI

superando l'obiettivo prefissato di promuovere 25 percorsi di accompagnamento formativo.

Per quanto riguarda il percorso verso l'autonomia abitativa, 6 ragazzi ospiti si sono nuovamente inseriti sul ter-

ritorio, di cui 3 con soluzione autonoma abitativa e 3 con il ricongiungimento parentale.

In febbraio in collaborazione con Fondazione Milan si è avviato il Progetto Calcio, dove l'attività sportiva ha principalmente una dimensione educativa per i nostri giovani che evidenziano sempre più la necessità di sapersi muovere nell'ambiente con un significato e diventare capaci di interagire con gli altri. L'attività è stata gestita da due allenatori/educatori e da Don Claudio che ha il compito di approfondire e di favorire le dinamiche all'interno del gruppo. Le vacanze comunitarie si sono svolte nel mese di agosto al mare, a Rimini per la durata di 15 giorni per le singole comunità e in montagna, a Pila, con la partecipazione alla quattro giorni comunitaria di tutti i ragazzi, minorenni e giovani maggiorenni oltre agli educatori e ad alcuni volontari. In questa occasione, molto importante è stato il lavoro svolto con i ragazzi in vista della ripartenza dell'anno sociale. Il Consiglio Direttivo si è incontrato formalmente due volte durante l'anno 2021, mentre il gruppo di mutuo aiuto tra genitori si è riunito in presenza in 4 occasioni durante l'anno.

2.4 Oggetto sociale

L'Associazione intende in particolare aiutare gli adolescenti in disagio evolutivo a prendere coscienza della situazione di difficoltà nella quale si trovano e accom-



In collaborazione con Fondazione Milan si è avviato il Progetto Calcio, dove l'attività sportiva ha principalmente una dimensione educativa per i nostri giovani che evidenziano sempre più la necessità di sapersi muovere nell'ambiente con un significato e di diventare capaci di interagire con gli altri.

pagnarli verso un progetto di vita che li renda capaci di determinarsi in maniera autonoma e libera, nel rispetto del bene comune, e di integrarsi nella società come persone responsabili verso se stessi e gli altri. L'Associazione intende realizzare le proprie finalità attraverso:

- la realizzazione di comunità di accoglienza residenziale per adolescenti inviati dai servizi sociali territoriali e dal Centro Giustizia Minorile (CGM) allo scopo di promuovere progetti personalizzati finalizzati al reinserimento sociale autonomo e responsabile;
- la gestione di case per l'accoglienza di giovani maggiorenni in stato di abbandono o di disagio, sia su richiesta dei diretti interessati sia su richiesta della Magistratura o altra Autorità e dei Servizi sociali territoriali;
- attività di organizzazione e/o gestione di Centri diurni polivalenti, Centri di aggregazione giovanile (CAG), di corsi di istruzione e formazione professionale rivolti a minori e giovani maggiorenni, sportelli di orientamento e inserimento lavorativo;
- attività di sostegno alla genitorialità, mediante sportelli di ascolto e promozione di gruppi familiari di auto mutuo aiuto;
- organizzazione di eventi e iniziative culturali, teatrali, musicali o artistiche, aperti alla cittadinanza, su temi di natura pedagogica ispirati ai principi della pedagogia, della dottrina sociale e della carità cristiane;

- attività di comunicazione sociale attraverso la pubblicazione di testi e l'utilizzo dei social media, su temi di natura pedagogica e politiche sociali;
- organizzazione di attività ludiche, ricreative, sportive e del tempo libero a favore di adolescenti e giovani maggiorenni.

2.5 Vision

Aiutare gli adolescenti in disagio evolutivo a prendere coscienza della situazione di difficoltà nella quale si trovano e accompagnarli verso un progetto di vita che permetta loro di determinarsi in maniera autonoma e libera nel rispetto del bene comune e di integrarsi nella società come persone libere e responsabili verso se stesse e gli altri.

2.6 Mission

L'Associazione, perseguendo gli scopi educativi previsti dal proprio statuto, opera attraverso servizi residenziali e di prevenzione per adolescenti, allo scopo di promuovere progetti personalizzati finalizzati al reinserimento sociale autonomo e responsabile, individuando nella qualità della relazione la risorsa primaria dell'intervento educativo.



2.7 Valori

Il metodo di Kayros è basato sulla **personalizzazione**: l'obiettivo è quello di creare una relazione educativa individuale con ogni singolo ragazzo accolto.

Il miglior contenimento è dato dalla **qualità dei rapporti** con coetanei e operatori e dalla qualità del rapporto con l'ambiente.

Il nostro principio ispiratore ed il punto di riferimento del nostro percorso educativo è quello di lavorare sulla qualità della **relazione** con:

- se stessi;
- gli operatori e gli adulti della Comunità o esterni ad essa (educatori, genitori, servizi sociali, insegnanti, datori di lavoro...);
- i coetanei;
- la propria dimensione interiore (cultura, religione).

Il modello di intervento relazionale è centrato sulla persona, sui suoi **bisogni**, sulle sue **esigenze**, sui suoi **diritti** e sul **rispetto dell'individualità dell'altro**.

Con un **lavoro di rete**, un'accurata **progettazione** e **valutazione** del progetto educativo, diventano possibili **interventi flessibili con una certa elasticità organizzativa**, che rispondono ai cambiamenti evolutivi di ogni ragazzo e li favoriscono.

La relazione costituisce pertanto il nucleo fondante di comunità, "il luogo dell'accettazione dell'altro per quello che è", della **comprensione**, della **costruzione di legami** saldi e rassicuranti e lo strumento che il ragazzo può utilizzare nel **cambiamento**, poiché ha un costante accesso ad un contesto relazionale che si assume il rischio di costituirsi base sicura.

2.8 I numeri di oggi

Tipologia	2019	2020	2021
Giovani e minori	142	126	157
Famiglie	96	84	84
Soci, Lavoratori, collaboratori, tirocinanti, volontari	123	120	99
Istituzioni pubbliche e private ed enti benefattori	18	20	20
Fornitori e collaboratori esterni	12	12	12
Organizzazioni profit e non profit	18	21	21
Cittadinanza attiva	6.200	1.300	1.600

LUOGHI DI ACCOGLIENZA

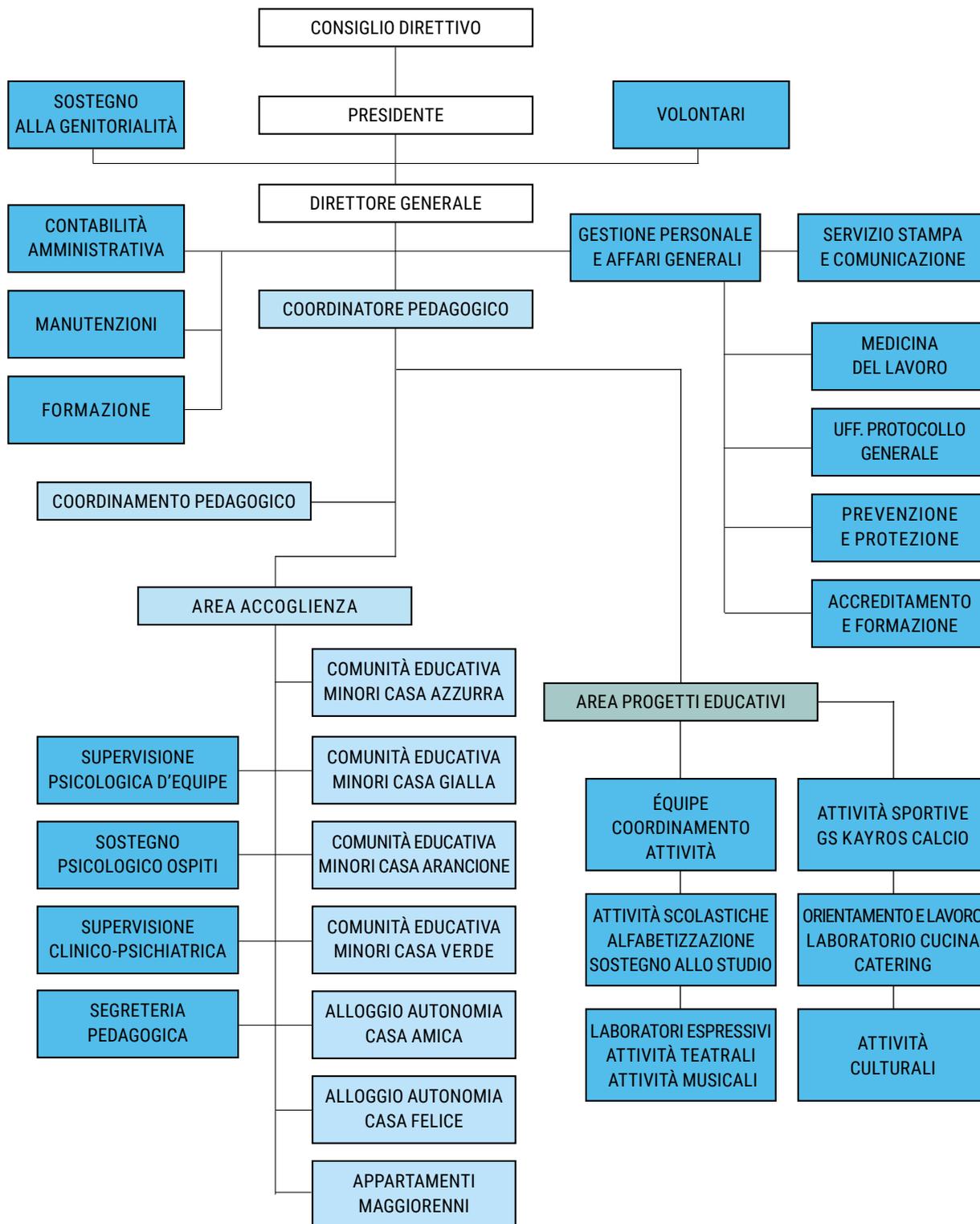
Tipologia	2019	2020	2021
CASA AZZURRA	38	27	12
CASA GIALLA	22	18	31
CASA ARANCIONE	22	25	38
CASA VERDE	13	150	12
CASA AMICA		6	10
CASA FELICE	9	6	8
APPARTAMENTO PER L'AUTONOMIA	6	2	8
APPARTAMENTO PER L'AUTONOMIA	10	6	7
ALTA INTENSITÀ			21
CASA AVANZATA			10

ESPERIENZE EDUCATIVE E FORMATIVE

Tipologia	2019	2020	2021
N° di ragazzi coinvolti in attività di orientamento e sostegno scolastico, formativo e lavorativo	28	25	26
N° di eventi e attività culturali, laboratori teatrali, musicali e social media	40	52	46
N° di incontri e azioni di supporto genitoriale e mediazione familiare	89	78	94
N° di ragazzi partecipanti ad attività sportiva	45	48	53
N° di ragazzi coinvolti in percorsi progettuali individualizzati orientati a favorire l'autonomia personale	25	14	19
N° di ragazzi coinvolti in attività socialmente utili	20	22	28
N° di eventi, attività, presentazioni, incontri, pubblicazioni, interviste, momenti di sensibilizzazione	112	132	121

3. Struttura, Governo e Amministrazione

3.1 Struttura organizzativa



3.2 Consistenza e composizione della base sociale

Soci	Totali	Uomini	Donne
totali	9	4	5

3.3 Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 7 consiglieri eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci riunitasi in data 25 maggio 2021 e rimane in carica per un periodo di quattro esercizi, e in ogni caso fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Il Consiglio elegge al suo interno il presidente ed il vicepresidente.

Al presidente e vicepresidente sono conferiti i poteri di ordinaria amministrazione per poter dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio stesso, compiendo tutti gli atti necessari e connessi all'attuazione delle dette delibere. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

Al 31 dicembre 2021 la composizione del Consiglio direttivo era la seguente:

Don Claudio Burgio - *Presidente*

Giuseppina Re - *Vicepresidente*

Carmela Porri - *Consigliere*

Rita Colombo - *Consigliere*

Giorgio Paolucci - *Consigliere*

Lidia Fantauzzi - *Consigliere*

Antonello Bolis - *Consigliere*

3.4 Relazione sulla vita associativa

Per relazionare sulle attività, gli amministratori, come da statuto, convocano l'assemblea dei Soci almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio e in quella sede vengono descritte tutte le scelte strategiche e gli orientamenti intrapresi nonché i risultati operativi, economici e finanziari della Cooperativa.

I risultati e l'andamento sono ampiamente descritti nella nota integrativa, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio d'esercizio si chiude il 31 dicembre e viene approvato, ai sensi di statuto, entro 6 mesi dal termine dell'esercizio. L'assemblea delibera sulle materie attribuite alla propria competenza dalla legge. L'assemblea ordinaria può inoltre essere chiamata dagli amministratori, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., per l'autorizzazione di determinati atti di gestione individuati dagli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti.

Nel corso dell'esercizio si è tenuto il seguente numero di riunioni validamente costituite:

Assemblea dei Soci: **n. 1**

Riunioni CDA: **n. 2**

3.5 Principali Stakeholders

BENEFICIARI

Giovani tra i 14 e i 25 anni segnalati dai servizi sociali territoriali e dal Ministero della Giustizia, che possono essere oggetto di procedimenti di natura civile (minori stranieri non accompagnati, italiani o stranieri di seconda generazione allontanati dal nucleo familiare), amministrativa o penale in regime di misura cautelare, in Messa alla Prova o in misura alternativa alla detenzione in carcere e le loro famiglie.

Beneficiari indiretti: i ragazzi delle scuole medie di primo e secondo grado, adulti del territorio che partecipano alle attività di sensibilizzazione (incontri, lettura articoli, newsletter, ecc.)

RISORSE UMANE E ORGANI DI GOVERNO

Soci, Presidente, direttore, segreteria e funzioni generali (manutenzioni, pulizie, ecc.), coordinatore pedagogico, coordinatori, educatori, responsabile del personale, volontari, consulenti esterni, istruttori per attività sportive, teatrali e laboratoriali.

SOSTENITORI E FINANZIATORI

Enti e benefattori privati
 Fondazione Banca del Monte di Lombardia
 Fondazione Milan
 Fondazione Umano Progresso

ISTITUZIONI

Carcere Minorile Beccaria
 USSM (Milano e Brescia)
 CGM
 Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinari
 Regione Lombardia uff. Doti
 Amministrazioni comunali

- ASP Basso Lodigiano
- Comune di Cermenate
- Comune di Legnano
- Comune di Rozzano
- Comune di Romano di Lombardia

- Comune di Milano
- Comune di Malnate
- Comune di Varese
- Comune di Valenza Po
- Comune di Seregno
- Comune di Torino
- Comune di Abbiategrasso
- Comune di Chiuduno
- Comune di Como
- Comune di Limbiate
- Comune di Marcaria
- Comune di Monza
- Comune di Sesto San Giovanni
- Comune di Seveso
- Comune di Sondrio
- Comune di Triuggio
- Comune di Vimodrone
- Sercop a.s.c.

Unità Operative di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza

Servizi sociali Comuni: Vimodrone – Rho (Mi) – Torino – Sondrio - Milano (varie zone servizi tutela e famiglie e adulti in difficoltà)

Centri Psico-sociali (CPS) Milano

Spazio Blu per dipendenze Milano

Medici di base Milano/Vimodrone

Guardia Medica Sesto San Giovanni via Comune di Cermenate, Legnano, Besana Brianza, Rozzano, Romano di Lombardia, Milano, Rho, Malnate, Varese

Ospedali Melzo/Cernusco sul Naviglio/ Niguarda Milano

ENTI IN CONVENZIONE

- CGM e USSM
- Amministrazioni Comunali
- Aziende territoriali

ISTITUTI SCOLASTICI, UNIVERSITÀ, ENTI DI FORMAZIONE

- Università Cattolica di Milano
- Università Bicocca di Milano
- Università di Bergamo
- Immaginazione e Lavoro di Milano
- Galdus
- Maxwell/Settembrini Scuola IPSIA Milano

ITS Fondazione Green Vimercate
 Barrios Milano
 Istituto Comprensivo Statale di Vimodrone
 Istituto Tecnico Industriale "Guglielmo Marconi" di Gorgonzola
 Capac di Milano
 Capac di Quarto Oggiaro
 CPIA 5 di Milano
 Mestieri Lombardia consorzio di cooperative sociali S.C.S.
 Scuola Borsa Monza
 Fondazione Clerici

RETE

Tribunale per i Minorenni e Tribunali Ordinari (Milano, Genova, Brescia)
 Questura Milano e Sesto San Giovanni (Mi)
 Prefettura Milano
 Cooperativa Età Insieme Milano
 Cooperativa Cura e Riabilitazione Milano
 SMI Lambrate
 Parrocchie e oratori

- Parrocchia Dio Trinità d'Amore Vimodrone
- Parrocchia San Remigio Vimodrone
- Oratorio Paolo VI Vimodrone
- Oratorio San Marco Cologno Monzese
- Parrocchia San Martino di Lambrate Milano
- Oratorio San Luigi di Lambrate Milano
- Parrocchia San Luca Milano
- Parrocchia San Nicolao della Flue Milano
- Parrocchie del Decanato Niguarda Milano
- Parrocchia di San Vittore Olona
- Oratorio di Cislago
- Oratorio di Bovisa Milano
- Oratorio di Quarto Oggiaro Milano
- Parrocchia di Villa Pizzone Milano
- Parrocchie di Sesto San Giovanni
- Parrocchia di Como
- Parrocchia di Senigallia
- Oratorio di Crescenzago Milano
- Oratorio di Nerviano
- Parrocchia e Oratorio di Agrate Brianza

Famiglie
 Forze dell'ordine
 Servizio Multidisciplinare Integrato "SMI Relazione"
 Servizio Multidisciplinare Integrato "Spazio Blu"
 Gruppo Scout
 CDO Opere Sociali
 Fondazione di Comunità Milano
 Fondazione Milan
 Associazioni sportive
 CAG di Vimodrone e Milano
 Altroconsumo - Associazione di consumatori
 Associazione "Libera"
 Associazione "Punto Zero"
 Associazione "Suoni Sonori"
 Cascina Biblioteca
 Architettura delle convivenze
 A&I
 Fondazione Banco Alimentare
 Banco Building ODV. Il Banco delle cose
 Fondazione Banco Farmaceutico
 Sil (servizio inserimento lavorativo) Monza e Como
 Centro per l'impiego Melzo
 Consorzio Arti e Mestieri Lombardia Milano
 Consorzio SIR Milano
 Fondazione Comunità Nuova

AZIENDE E ALTRI PARTNER

Media e social media
 Termostampi di Cernusco Sul Naviglio
 Rombon Bakery di Milano
 Autofficina Villa di Cologno Monzese
 M&S SRL di Milano
 Solidarietà e lavoro di Milano
 Uffici Aler Milano
 Privati vari per Housing sociale
 Caritas Milano
 Altro consumo
 Limonta sport
 New tennis system
 Mates italiana

Anzitutto sgombriamo il campo da un equivoco: le fragilità non sono di per sé un male. Appartengono alla natura umana e perciò non vanno considerate come il frutto di una condizione patologica.

Daniele Mencarelli



NON CENSURIAMO LE NOSTRE FRAGILITÀ

Daniele Mencarelli, scrittore, vincitore del Premio Strega Giovani nel 2020 con il romanzo "Tutto chiede salvezza" parla della fragilità con i ragazzi di Kayros

Anzitutto sgombriamo il campo da un equivoco: le fragilità non sono di per sé un male. Appartengono alla natura umana e perciò non vanno considerate come il frutto di una condizione patologica. Oggi si corre un grande rischio: pensare che l'uomo "compiuto", l'uomo che dice "tutto a posto", sia una persona che prescinde dalla considerazione dei suoi limiti, che non ha il coraggio di guardarsi come qualcosa che lo costituisce. C'è una preoccupante incapacità di ascoltare se stessi, di guardarsi dentro con verità. In fondo, è una mancanza di realismo.

Un giovane di 16-18 anni ha un approccio alla vita radicalmente diverso rispetto a quello dei genitori. Io sono nato a metà degli anni Settanta, la mia generazione sconta una serie di tabù ideologici tipici del Novecento, primo fra tutti la convinzione che Dio sia una realtà superata,

qualcosa con cui i conti sono da considerarsi chiusi. E ancora oggi certi maestri del pensiero (o pseudomaestri) partono dalla convinzione che il Novecento ha eretto il Nulla a "signora della vita" e che quindi qualsiasi ricerca è in fondo inutile. I giovani di oggi non accettano questo teorema, sono curiosi, vogliono perlustrare la realtà e andare a fondo di se stessi. Dobbiamo imparare a guardare in faccia tutte le componenti della nostra natura umana, comprese la malattia, la sofferenza, la morte, evitando di considerarle un elemento da sotterrare, da rigettare aprioristicamente. E dobbiamo fare di questi temi troppo spesso censurati un punto di partenza umano, educativo, culturale e trovare persone che siano capaci di uno sguardo pieno di curiosità e stupore rispetto a questi aspetti. La vera fragilità è vivere questi temi in solitudine, non condividerli con l'altro.

4. Persone che operano a Kayros

4.1 Personale retribuito

Sulla base delle esperienze acquisite e dei raffronti operati con altre associazioni, enti e aziende similari, si è delineata un'organizzazione interna che prevede, anche in coerenza con le disposizioni della Regione Lombardia in materia di "Requisiti minimi di esercizio e criteri regionali di accreditamento per le unità di offerta sociale" (D.G.R. 13.06.2008 n°7437), una distinzione delle due principali aree di attività svolte dall'Associazione:

- programmazione delle attività e dell'idoneità organizzativa dell'Associazione al fine di erogare prestazioni conformi al piano di intervento regionale;
- erogazione dei servizi socio-educativi-assistenziali, comprensivi dei progetti educativi specifici, che richiedono metodologie di lavoro e conseguenti modalità di gestione del tutto peculiari.

Con l'obiettivo di erogare prestazioni conformi al piano di intervento regionale, gli uffici e i servizi interni sono così organizzati.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997, gli stipendi non sono superiori del 20% rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 117/2017, la differenza retributiva annua lorda tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, attestandosi sul rapporto massimo del 2,1.

ORGANIZZAZIONE:

DIRETTORE GENERALE

In base alle indicazioni strategiche del Consiglio Direttivo, definisce e attua gli obiettivi operativi. Autorizza gli impegni di spesa e definisce compiti e mansioni delle singole aree, presenta il budget annuale al Consiglio Direttivo e verifica a consuntivo gli scostamenti, attuando i dovuti correttivi. Autorizza le procedure interne e coordina le attività dei responsabili d'area definendo obiettivi e procedure. Relaziona periodicamente al Presidente e al Consiglio Direttivo.

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Esamina le richieste di inserimento di ragazzi presso le Case di accoglienza dell'Associazione, tenendo conto delle loro problematiche in relazione al contesto comunitario. Programma le linee guida progettuali individuali per ogni ragazzo, avendo riguardo per le indicazioni fornite dal progetto quadro e dal Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.). Verifica gli interventi educativi stabiliti dal P.E.I. e valuta le dimissioni dei ragazzi dalle singole Case su proposta dei coordinatori delle stesse.

RESPONSABILE DEL PERSONALE

Provvede a tutti gli adempimenti organizzativi riferiti alle risorse umane per quanto riguarda la ricerca e selezione dell'aggiornamento professionale, è responsabile dell'accREDITAMENTO e della Qualità ed è preposto alla sicurezza sul lavoro.

UFFICIO CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE

Provvede a tutti gli adempimenti contabili e amministrativi, necessari e funzionali sia all'attività istituzionale, sia alla gestione dei servizi.

RESPONSABILE AFFARI GENERALI

È responsabile del protocollo relativo alle comunicazioni in entrata ed uscita. Gestisce le comunicazioni istituzionali interne ed esterne. È responsabile della tenuta dei documenti individuali degli ospiti, custodia ed aggiornamento passaporto, permessi di soggiorno, ecc.

ADDETTO ALLE PULIZIE

Si occupa di mantenere l'igiene e la pulizia degli ambienti, sia interni che esterni, e gestisce lo smaltimento dei rifiuti. Si prende cura dell'ordine e della pulizia per il benessere dei giovani accolti, di quanti vi operano e quanti ci frequentano.

EROGAZIONE DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI-ASSISTENZIALI:

COORDINATORE PEDAGOGICO

Coordina l'elaborazione e l'applicazione dei progetti educativo-pedagogici dell'Associazione, elabora e coordina le attività di formazione rivolte ai coordinatori, agli educatori ed ai tirocinanti, valuta le attività degli educatori, valuta i candidati all'assunzione.

COORDINATORE

È la figura professionale che ha la responsabilità della Casa e del personale assegnato, assicura il buon funzionamento del servizio a livello educativo, economico e organizzativo della Casa; cura i nuovi inserimenti dei ragazzi; garantisce la formulazione, l'aggiornamento e la verifica dei P.E.I. e la corretta compilazione degli strumenti di documentazione; è il responsabile dell'équipe della Casa; pianifica gli orari degli operatori e organizza la turnazione del personale; assolve le funzioni di preposto; interviene nell'ambito di un lavoro di rete: servizi sociali di riferimento, Tribunale per i Minorenni e tutti gli altri soggetti che sono coinvolti nel lavoro sul ragazzo.

EDUCATORE

È la figura che è a diretto contatto con i ragazzi e si occupa del perseguimento dei loro progetti individuali; accoglie e sostiene i ragazzi durante l'intero percorso dal momento dell'inserimento a quello delle dimissioni; redige, aggiorna e verifica periodicamente il Progetto Educativo Individualizzato di ogni ragazzo, dopo che lo ha condiviso in équipe, con i servizi sociali e con l'interessato; gestisce le relazioni con le famiglie di origine; si occupa delle relazioni con la scuola; organizza il tempo libero; monitora l'aspetto medico e sanitario (visite, vaccinazioni, ricoveri, pronto soccorso, interventi chirurgici); compila il diario di bordo quotidiano.

Età lavoratori dipendenti	Totali	Uomini	Donne
18-30	17	5	12
30-50	13	4	9
Oltre 50	4	2	2
totali	34	11	23



Lavoratori dipendenti	Totali	Uomini	Donne
Assunti da ≥ 2	14	5	9
Assunti da ≤ 2	20	6	14
Dall'inizio	0	0	0
totali	34	11	23

Età collaboratori esterni	Totali	Uomini	Donne
18-30	0	0	0
30-50	1	1	0
Oltre 50	3	2	1
totali	4	3	1



4.2 I volontari

Gli educatori delle Case dedicano particolare attenzione e cura alla formazione e organizzazione delle attività svolte in collaborazione con i volontari dell'Associazione.

La presenza dei volontari è preziosa e importante e serve di supporto all'équipe educativa nella conduzione della vita comunitaria. Pertanto tale presenza è coordinata, supportata e sollecitata. Essa non è legata ad un compito unico, ma si esplicita in numerose azioni e attività di affiancamento ai ragazzi e agli educatori, pur nella distinzione dei rispettivi ruoli. Tale figura non è sostitutiva delle funzioni educative in capo agli operatori, ma complementare in relazione ai bisogni sociali, scolastici, ricreativi. Da questo punto di vista i volontari rappresentano una risorsa



GENITORI A LEZIONE DI “INTERDIPENDENZA”

Daria Casiraghi, psicologa clinica, psicoterapeuta analitica relazionale, da vent’anni collabora con Kayros come supervisore degli educatori

La parola dipendenza, che viene vista con un’accezione prevalentemente negativa, evoca invece qualcosa che appartiene alla natura umana. Tutti siamo dipendenti, anzi, interdipendenti. La dipendenza è qualcosa che ci accompagna da quando veniamo al mondo. Ci dobbiamo affidare a qualcuno che si deve prendere cura di noi. Non a caso si dice che il bambino ha *diritto* a una famiglia, a fare i conti con un riferimento maschile e un femminile, a dei *care-giver* (come usa dire oggi) che siano per lui un riferimento costante. Per diventare grandi è necessaria la costruzione di legami privilegiati, che siano insieme affettivi e normativi. Tra i cuccioli che esistono in natura, gli umani sono quelli che hanno bisogno di un periodo più lungo di accudimento prima di poter esplorare il mondo, ciò che sta fuori di casa. C’è però anche una forma di dipendenza insana da parte di certi genitori che si esprime nella “iperprotezione”, che anziché stimolare la crescita della personalità dei figli finisce per renderli più fragili. Li considerano come una rosa preziosa da far crescere sotto una campana di vetro, ma quando viene tolta, la rosa sfiorisce. I figli vanno accompagnati in un percorso di progressiva autonomia perché diventino capaci di fare il loro debutto nel mondo, ma accompagnare non significa soffocarli, sostituirsi a loro. Altrimenti succede che si sviluppa la “contro-dipendenza” da parte dei figli, il desiderio di differenziarsi dagli adulti secondo una dinamica di autoaffermazione che

spesso si esprime in una opposizione “di principio” a ciò che viene proposto dai genitori. I quali devono perciò essere consapevoli che i figli sono “altro” rispetto all’immagine e ai progetti che loro si sono costruiti, non devono essere condizionati dalle loro aspettative. Per mantenere una giusta distanza è buona cosa costruire una regia educativa tra i due genitori, per cercare un equilibrio tra la tendenza alla iperprotezione e quella a lasciare le briglie completamente sciolte in nome di un’idea sbagliata di libertà. In particolare, chi è alle prese con figli che sviluppano problemi di dipendenza da sostanze deve comunicare un senso della libertà che non significhi abbandonarsi alle sensazioni momentanee: quello che ti rende felice, figlio mio, deve renderti libero, non deve farti schiavo. Per i genitori è importante concepirsi dentro una logica inter-relazionale, che valorizzi il ruolo educativo di altre figure a cui i giovani guardano come a persone significative per il definirsi della loro personalità: un insegnante, l’allenatore, un educatore, un prete... È la logica dell’interdipendenza, espressa in maniera efficace da un proverbio africano: “Per crescere un bambino c’è bisogno di un villaggio”. Perciò il consiglio ai genitori è volere bene ai figli senza soffocarli, sapendo che non gli appartengono, amare la loro libertà e il loro destino più di ogni altra cosa, e rileggere ogni tanto le parole del poeta libanese Kahlil Gibran: “Voi siete gli archi dai quali i vostri figli, come frecce viventi, sono scoccati”.

aggiuntiva di conoscenze, abilità e competenze per l’intera Comunità.

Numerosi sono anche i volontari che svolgono una preziosa e apprezzata attività di supporto quali accompagnamento dei ragazzi, manutenzione delle case e della struttura, apporto molto prezioso che consente un significativo risparmio di costi, Così anche altri volontari sono coinvolti in attività di supporto organizzativo, informatico, legale, di comunicazione e altre funzioni.

Ai sensi dell’articolo 18 del d.lgs 117/2017, è stata stipulata una polizza assicurativa per i volontari. Essi, inoltre, sono iscritti in un registro tenuto ai sensi dell’articolo 17 del decreto citato.

Età volontari	Totali	Uomini	Donne
18-30	15	4	11
30-50	29	16	13
Oltre 50	20	10	10
totali	64	30	34





4.3 I tirocinanti

Il tirocinio costituisce un raccordo valido tra il mondo degli studi e quello del lavoro.

Da qualche anno l'Associazione collabora con le università del territorio lombardo, permettendo a studenti universitari iscritti a corsi di laurea attinenti alla sfera educativa di entrare in Comunità ed interagire con gli ospiti. Si offre a questi giovani la possibilità di entrare a contatto con la vita reale della Comunità Kayros e di maturare un'esperienza che farà parte del loro bagaglio culturale e formativo.

In particolare, sono tirocinanti dell'Università Cattolica di Milano, Università Bicocca e Università di Bergamo, della laurea Triennale e Magistrale della Facoltà di Scienze della Formazione e di Master inerenti alle discipline sopra indicate.

Dopo aver raccolto le richieste di poter svolgere il tirocinio presso la nostra Associazione, viene fatta una valutazione, una selezione dei tirocinanti (attraverso colloqui individuali vengono approfondite le motivazioni, le aspettative, gli obiettivi..) e viene presentata la definizione del Progetto Formativo coerente con il Corso di Laurea e relativa assegnazione all'interno dell'Organizzazione (i tirocinanti sono stati distribuiti in forma equa e ragionata all'interno delle Comunità).

Il percorso formativo dei diversi tirocinanti si è articolato attorno agli obiettivi generali quali la conoscenza del profilo istituzionale dell'Associazione (Vision e Mission), la sperimentazione del ruolo dell'educatore e del pedagogista all'interno delle Comunità, la comprensione e la definizione dei progetti educativi in corso (PEI). Ha quindi comportato la partecipazione ai progetti educativi degli ospiti della Comunità attraverso l'attività ordinaria e l'affiancamento agli educatori e ai coordinatori, la partecipazione ai diversi formativi previsti (équipe, riunioni in plenaria...) e l'attivazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione circa l'andamento del percorso formativo in corso (colloqui, diario di bordo, restituzioni alle Equipe...).

Età tirocinanti	Totali	Uomini	Donne
18-30	10	1	9
30-50		1	
Oltre 50			
totali	11	2	9





4.4 Il contributo della formazione, supervisione e incontri di rete

L'attività Educativo-Pedagogica nel 2021 ha interessato diverse aree di intervento a partire dai differenti destinatari a cui si è rivolta e ai relativi oggetti di approfondimento.

Si sono così strutturati dei percorsi che hanno visti coinvolti i dirigenti, i coordinatori e gli educatori dell'Associazione:

RIUNIONE D'ÉQUIPE

L'équipe educativa di ogni Casa si riunisce settimanalmente in un incontro della durata di tre ore, durante il quale si discutono le dinamiche del gruppo e dei singoli ragazzi e la metodologia di lavoro con loro. Durante la riunione si rivedono collettivamente le relazioni per i servizi sociali, i P.E.I. e il progetto della Casa. La riunione d'équipe serve inoltre a organizzare la quotidianità, gli orari e tutti i vari aspetti e le varie linee lavorative.

FORMAZIONE

La figura professionale dell'educatore fonda il suo operato sulla relazione interpersonale e il lavoro in rete con altri servizi. Col supporto dei diversi centri di formazione, l'Associazione assicura agli operatori della Comunità un supporto formativo in grado di favorire il consolidamento delle competenze pedagogiche, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare n°18 del 2007. Inoltre è previsto per il personale educativo un piano formativo in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro.

SUPERVISIONE

La supervisione è uno strumento indispensabile del lavoro educativo.

È finalizzata a prendere in considerazione le dinamiche relazionali che gli educatori instaurano con i ragazzi, con i colleghi e con l'Associazione, intesa come istituzione.

La supervisione sostiene l'équipe nell'impegno costante ad adottare un modello di intervento relazionale centrato sui bisogni, sulle esigenze, sui diritti e sul rispetto dell'individualità.

Il supervisore è un collaboratore esperto nel campo ed è annualmente incaricato dall'Associazione per la redazione del piano della supervisione con calendario, metodi, strumenti, procedure di lavoro.

SERVIZI SOCIALI

Gli educatori referenti dei vari ragazzi e il coordinatore d'équipe incontrano periodicamente tutti i servizi coinvolti nella progettualità legata a un ragazzo, fra questi gli assistenti sociali di riferimento e altri eventuali servizi educativi e di sostegno presenti sul territorio. In questi incontri si verifica il progetto personale del ragazzo, si valutano i risultati raggiunti e quelli ancora da conseguire, apportando eventuali modifiche ritenute necessarie al percorso progettuale. Queste riunioni sono inoltre l'occasione per fare una verifica intermedia anche sul nucleo familiare, laddove presente.

Nell'ottica della partecipazione e del coinvolgimento del ragazzo, nella costruzione del progetto e del percorso progettuale, gli educatori si occupano di organizzare momenti di incontro e di confronto anche fra l'interessato e i servizi di riferimento, in alcuni casi partecipando essi stessi all'incontro, in altri fornendogli la possibilità di poter avere colloqui individuali periodici con l'assistente sociale.

SERVIZI SCOLASTICI

Un'altra tipologia di incontro di rete avviene fra l'équipe educativa e i servizi scolastici, per verificare l'andamento del ragazzo e discutere eventuali difficoltà, al fine di pianificare una linea d'azione comune finalizzata ad un inserimento sereno e proficuo.

FORMAZIONE, COORDINAMENTO PEDAGOGICO E PROGETTAZIONE EDUCATIVA

L'attività educativo-pedagogica ha visto nell'anno in corso oltre all'attività ordinaria prevista (incontri di formazione in plenaria per tutti gli educatori), un approfondimento di tipo tematico in base ai bisogni formativi che il contesto e il momento storico-culturale della vita di Comunità ha via via sollecitato.

A cadenza mensile si è così svolta l'attività di formazione che ha coinvolto tutti gli **educatori** (n° 25) attraverso 1 riunione mensile in Plenaria tenuta dal Coordinatore pedagogico. Hanno partecipato anche tutti i membri del Coordinamento. Le tematiche affrontate in maniera sistematica e mirata hanno riguardato in particolare la ridefinizione delle caratteristiche di senso e progettuali delle Comunità definendo la specificità e caratterizzazione delle Alte Intensità (Gialla e Arancione), delle Avanzate (Verde ed Azzurra) e dell'Autonomia (Casa Amica e Casa Felice).

Nello stesso tempo, raccogliendo il bisogno di approfondimenti tematici degli educatori, sono stati promossi incontri specifici attraverso l'organizzazione di appositi laboratori così declinati:

- **PLENARIA:** "Il valore della storia e dei legami affettivi nella relazione educativa e d'aiuto", Conduttore: Maria Teresa Ferla, Psichiatra, docente di Psicopatologia e antropologia.
- **LABORATORIO SULLA GENITORIALITÀ** "Genitori in pena". Il laboratorio ha previsto 2 incontri rispettivamente di 2 e 3 ore. Conduttore: Maria Elena Magrin, docente di psicologia giuridica e giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Milano.
- **LABORATORIO SULLE DIPENDENZE PATOLOGICHE** "Siamo tutti drogati". Il laboratorio ha previsto 3 incontri di 2 ore ciascuno. Conduttori: Farneti Pietro Maria – fondatore e operatore di Fondazione Eris Onlus; Ossiri Laura Lucia – educatrice e coordinatrice presso SMI Relazione – Ambulatorio per la prevenzione e cura delle dipendenze patologiche.
- **LABORATORIO GIURIDICO-PENALE.** Conduttore: Marco Canali. 1 incontro in Plenaria di 3 ore.
- **LABORATORIO GESTIONE DEI GRUPPI.** Cosa serve, quale conduzione in gruppo? Conduttore: d. Claudio Burgio, presidente Kayros. Un incontro di 2 ore, tre volte all'anno.

Inoltre il lavoro di formazione e supervisione delle singole Equipe delle rispettive Comunità ha visto l'intervento in forma continuativa di una specialista, la dott.ssa Maria Teresa Ferla, Psichiatra, docente di Psicopatologia e antropologia, attraverso una consulenza specialistica di casi allo scopo di individuare la presenza di eventuali problematiche psicopatologiche. L'intervento di supervisione si è così caratterizzato come osservazione, inquadramento e valutazione di appropriatezza di casi complessi. Gli interventi di supervisione sono stati complessivamente n°15 ed hanno riguardato tutte le Comunità presenti all'interno del Centro: Alta Intensità, Avanzate e Autonomia.

Infine, tra i destinatari dell'attività formativa promossa dall'Associazione troviamo i tirocinanti delle diverse Università (Università Cattolica di Milano, Università Bicocca e Università di Bergamo) della laurea Triennale e Magistrale della Facoltà di Scienze della Formazione (e Master inerenti alle discipline sopra indicate). Nel complesso sono risultati 17 i tirocinanti inseriti nei diversi servizi a cavallo degli anni accademici 2019-20 e 2020-21.



5. Obiettivi e Attività

5.1 Obiettivi

Kayros rappresenta una tappa provvisoria e di passaggio nella vita dei ragazzi accolti.

Lo scopo è quello di creare tutte le condizioni che consentano il raggiungimento degli obiettivi di autonomia dei ragazzi accolti e di evitare qualsiasi forma di dipendenza relazionale ed affettiva.

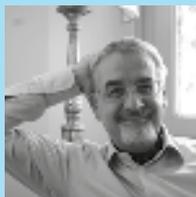
Sotto il profilo relazionale l'équipe educativa di ogni Casa supplisce, ma non si sostituisce, alle funzioni della famiglia di origine, poiché il suo compito è quello di favorire, laddove possibile, il riavvicinamento e il reinserimento in essa.

Pertanto, dal punto di vista generale, l'obiettivo primario della nostra Comunità è il benessere psico-fisico dei ragazzi accolti.

In tal senso gli educatori lavorano in accordo con i servizi competenti per favorire, quando possibile, il rientro del ragazzo presso la sua famiglia di origine. Qualora ciò non fosse possibile, gli educatori si occupano di accompagnare il ragazzo e di sostenerlo in un diverso percorso progettuale.

Kayros, attraverso il lavoro di rete formale (servizi sociali di riferimento, sanitari, e scolastici) e informale (servizi territoriali, sportivi, culturali, volontariato, oratorio) e l'attuazione di un progetto individuale personalizzato per ogni ragazzo, si pone gli obiettivi generali di:

- offrire uno spazio di accoglienza e un ambiente sereno in cui vivere, nel quale ognuno possa esprimere le sue esigenze ed i propri bisogni educativi;
- supportare il ragazzo nell'elaborazione del distacco dalla famiglia e sostenerlo nella costruzione e attuazione di un progetto per il suo futuro;
- garantire e mediare, in accordo con il Tribunale per i Minorenni e dei servizi sociali di riferimento, le relazioni tra il ragazzo e la sua famiglia;
- aiutare il ragazzo nell'assolvimento del suo obbligo scolastico, attraverso il lavoro di rete con i servizi scolastici e l'individuazione dell'iter formativo più adatto;
- favorire lo sviluppo delle capacità relazionali del ragazzo, attraverso la relazione diretta con l'educatore e quella mediata con i coetanei;
- stimolare il ragazzo all'accrescimento della propria autonomia personale ed al raggiungimento della completa indipendenza;
- responsabilizzare il ragazzo elaborando, a seconda delle sue inclinazioni e potenzialità, metodi di compartecipazione alla vita domestica;
- stimolare il ragazzo all'uso attivo e proficuo del tempo libero, proponendo attività ludiche, culturali e sportive e ricercando nel territorio risorse per incentivare la sua socializzazione;
- favorire lo sviluppo delle capacità e delle abilità personali e sociali del ragazzo.



LA PANDEMIA SFIDA GLI EDUCATORI

L'opinione di **Luigi Ballerini**, psicoanalista e scrittore, grande conoscitore del mondo giovanile

La situazione attuale è segnata dagli effetti della pandemia, con molti ragazzi arrabbiati per la privazione della libertà di movimento e altri che vivono chiusi nel loro mondo, in una sorta di “sindrome della caverna” che ha provocato la sparizione degli appuntamenti quotidiani di cui la vita è costituita e ha sortito effetti in tutti, soprattutto nei più giovani. Ma il Covid non ha in sé generato nulla, ha piuttosto svelato quello che c'era già, magari sottotraccia. Chi si è isolato e ora si trova spaventato dalla realtà, probabilmente già prima aveva delle questioni aperte nel rapporto con gli altri che però riuscivano a essere compensate, magari solo con qualche interferenza sulla vita quotidiana. Allo stesso modo chi adesso sta reagendo con rabbia poteva avere già l'irritazione come modalità di reazione automatica di fronte ai contrattempi che gli capitavano. Siamo quindi davanti a uno svelamento. E come tale davanti alla possibilità di correzione di quegli eventuali aspetti che non erano stati considerati in passato. Una buona occasione, quindi, a partire da domande importanti: che valore ha l'altro per me? Che cosa vuol dire essere amico e compagno? Cos'altro posso fare oltre ad arrabbiarmi di fronte a ciò che mi contraria?

Molte famiglie si sentono impotenti e impreparate di fronte al disagio dei figli. Come aiutarle?

Come genitori ci siamo illusi che ai nostri figli non sarebbe mai accaduto il dispiacere, e forse abbiamo illuso anche loro su questo. Se da una parte dobbiamo fare il possibile per prevenirlo ed evitarlo, dall'altra è bene essere consapevoli che esso non è eliminabile dall'esistenza. Molti adulti sono quindi rimasti spiazzati di fronte alla sfida che si è posta: che cosa me ne faccio del dispiacere, mio e dei miei figli? È solo una maledizione da rimuovere? Il dispiacere diviene disagio quando non lo si tratta, ma per trattarlo occorre non esserne schiacciati, non

soccombere. Se siamo impreparati al disagio dei nostri figli potrebbe essere perché siamo impreparati anche al nostro, presi dall'idea che le cose debbano sempre andare necessariamente bene. Tornerà di aiuto incontrare soggetti che non hanno paura della realtà, ma che si riorganizzano per affrontarla insieme. Le famiglie non vanno lasciate sole, proprio ora che con la pandemia hanno scoperto di non essere dei clan e nemmeno dei luoghi appartati dove rifugiarsi.

Famiglia, scuola e altre agenzie educative si rendono conto che è sempre più necessario lavorare in sinergia, in rete, perché da sole non ce la possono fare. E' quindi auspicabile che si crei questa sinergia, perché è sotto gli occhi di tutti quanto ce ne sia bisogno. Le famiglie hanno toccato con mano come le sole mura di casa possano diventare soffocanti e limitanti, quanto ci sia per ciascuno bisogno di un fuori di cui nutrirsi in termini di rapporti ed esperienza. Anche la scuola, nella forma della didattica a distanza in cui è vissuta a lungo, si è resa conto di quanto i genitori siano alleati preziosi per facilitare l'accadere della scuola e dell'apprendimento. D'altra parte, però, conviene intenderne la natura perché i ragazzi non ne siano soffocati. La sinergia può talora assumere la forma di un accerchiamento che toglie il fiato, mette pressione, non lascia tregue. Per un giovane, la sinergia delle agenzie educative non può tradursi nel trovarsi fra l'incudine e il martello di comandi e richieste, altrimenti l'esito può essere solo il ribellismo e la scaltrezza a sottrarsene oppure una sottomissione passiva che non porta frutti. Sinergia significa che gli adulti, innanzitutto interessati alla loro stessa vita, cooperano con lui alla sua crescita, indicano una strada possibile e affascinante e non modelli precostituiti cui adeguarsi, lo ascoltano come un soggetto titolato a dire qualcosa su di sé e sul mondo.





5.2 Servizi principali

DESTINATARI

Le nostre Case accolgono minorenni e giovani maggiorenni dai 14 ai 25 anni, italiani e stranieri, provenienti da situazioni di disagio familiare, anche con procedimenti penali in corso.

L'accoglienza avviene sulla base delle valutazioni da parte del coordinamento della Comunità, tenuto conto dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni, delle relazioni dei servizi sociali e degli incontri di conoscenza, fissati prima dell'inserimento, con i servizi stessi e con i ragazzi per i quali viene richiesta l'accoglienza.

Le nostre strutture educative non sono attrezzate né organizzate per accogliere ragazzi con accertati stati di dipendenza da sostanze, con certificati disturbi di tipo psichiatrico, con disabilità.

MODALITÀ DI PRESA IN CARICO E INSERIMENTO

La decisione per gli inserimenti e le dimissioni dalla Comunità è in capo al coordinamento, composto dal Presidente dell'Associazione e dai coordinatori delle Case.

La fase di inserimento prevede che, dopo la segnalazione dei servizi sociali, sia definito, laddove è possibile, un primo incontro con gli stessi e il ragazzo che deve essere accolto in Comunità. Questo momento è anche occasione di conoscenza della Comunità: il ragazzo viene accompagnato da un coordinatore a visitare le Case e a conoscere i coetanei già accolti.

Qualora ci fosse un orientamento favorevole, sia dell'interessato sia della Comunità, viene fissato il giorno dell'ingresso. Accertata la disponibilità di posti, la presa in carico comporta l'elaborazione di un progetto in cui vengono coinvolti l'équipe educativa, il servizio inviante e altri operatori dei servizi specialistici che compongono la rete di sostegno.

Nello specifico la presa in carico prevede la presentazione della situazione da parte del servizio sociale proponente (notizie rispetto alla storia personale del ragazzo e della sua famiglia; situazione giuridica; profilo psicologico; situazione sanitaria; profilo di personalità; difficoltà e bisogni; motivazioni dell'allontanamento dal nucleo familiare).

Acquisiti tutti i dati, il coordinamento individua la Casa ove sarà inserito il ragazzo, in relazione alla sua età e all'omogeneità rispetto ai coetanei già presenti.

L'équipe educativa della Casa, in collaborazione col servizio sociale di riferimento del ragazzo, avrà cura di attuare tutte le forme atte a rendere l'accoglienza serena e meno traumatica possibile.

Per i ragazzi con procedimenti civili e amministrativi i primi 3 mesi di accoglienza sono pensati come un momento reciproco di conoscenza, di osservazione e di valutazione, alla fine del quale deve essere valutata e confermata la prosecuzione del progetto di accoglienza in Comunità.

Attività	N. soggetti
PRESE IN CARICO NEL 2021	107

AMMISSIONE

L'ammissione di un ragazzo in una delle nostre Case, indipendentemente dalle motivazioni che hanno determinato l'allontanamento dalla famiglia di origine, è un momento delicato.

Pertanto, nella fase dell'inserimento è importante creare un clima di accoglienza ed accettazione e, laddove possibile, la Comunità Kayros si rende disponibile a far conoscere al ragazzo, prima del suo effettivo inserimento, la Casa e le persone che vi abitano.

In questo modo gli verrà consentito di creare una familiarità con la nuova realtà in cui verrà introdotto e di rendere meno traumatico il momento dell'inserimento.

Nel periodo di permanenza nelle nostre Case il ragazzo dovrà essere coinvolto, informato e responsabilizzato riguardo al progetto educativo appositamente elaborato per lui.

Attività	N. soggetti
AMMISSIONI NEL 2021	45

DIMISSIONE

La Comunità Kayros si riserva di dimettere un ragazzo, previa valutazione della possibilità di inserimento in un'altra delle Case di accoglienza dell'Associazione, qualora il suo percorso educativo sia concluso oppure se la Comunità non è più in grado di rispondere ai suoi bisogni.

In generale la dimissione è disposta dal servizio sociale inviante e comunque è sempre concordata tra il coordinatore della Casa ed il servizio sociale di riferimento, quando cessino le condizioni che hanno determinato l'inserimento del ragazzo, essendo stati raggiunti gli obiettivi previsti: rientro in famiglia; raggiungimento della maggiore età; necessità di un trasferimento presso un'altra struttura di accoglienza.

Attività	N. soggetti
DIMISSIONI NEL 2021	60

LA QUOTIDIANITÀ DELLA VITA IN KAYROS

Al **mattino** i ragazzi partecipano alle loro attività quotidiane (scuola, corsi di formazione, laboratori e attività all'interno della Comunità). Il **pranzo** è un momento comune di condivisione a seconda degli orari e degli impegni individuali. Terminato il pranzo è previsto un momento di riordino e pulizia della cucina.

Nel **pomeriggio** riprendono le attività. Gli educatori, supportati dai volontari dell'Associazione, aiutano i ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici e nello studio. È prevista l'attività sportiva con l'obiettivo di creare momenti di aggregazione e insegnare ai ragazzi il rispetto delle regole. La **sera** i ragazzi della singola Casa cenano insieme per vivere un momento di scambio, condivisione e confronto rispetto alle problematiche emerse nella giornata. Al termine della cena, i ragazzi, a turno, sistemano e puliscono la cucina e la sala. Dopo cena i ragazzi usufruiscono di momenti di svago e relax, visione di film o giochi comunitari. Una **volta alla settimana** l'educatore, come da calendario programmato, riunisce i ragazzi al fine di guidare il confronto in relazione alla mediazione dei conflitti e delle conseguenti modalità idonee di dialogo e confronto per una migliore gestione della vita quotidiana.

Nei **giorni festivi o prefestivi** e nei periodi di vacanza sono organizzate varie attività culturali, ludiche e ricreative.

Una **volta la settimana**, nel salone polifunzionale dell'Associazione, i ragazzi di tutta la Comunità Kayros partecipano all'incontro, denominato Koinè, con don Claudio Burgio. L'obiettivo è quello di creare un senso di appartenenza, dare spunti di riflessione ai ragazzi di far nascere in loro domande utili al percorso di vita.

“ La solitudine e la sensazione di essere indesiderati sono le più terribili povertà.

Madre Teresa di Calcutta



“ Occorre dare vita a nuove forme di “villaggio”, intensificando gli incontri e le condivisioni tra famiglie, non più l’immunitas di un sistema familiare chiuso ma la communitas come sistema aperto, come solidarietà tra famiglie.

Don Claudio Burgio

5.2.1 Relazione attività comunità “Casa Gialla”

FIGURE EDUCATIVE:

1 Coordinatore + 6 Educatori

TIROCINANTI: 3

Altre figure coinvolte: Volontari

MINORI ACCOLTI:

Ospiti durante tutto l'anno in totale: 28

Provenienti dall'area Penale: 14

Provenienti dell'Area Civile e Amministrativa: 14

LE ATTIVITÀ “SPECIFICHE” SONO STATE:

- **Laboratorio di cucina:** ragazzi insieme a educatori per la preparazione di un piatto significativo per il minore. Apprendimento tecniche base di cucina e occasione per aumentare la relazione interpersonale
- **Riunioni settimanali:** momenti di dialogo e confronto tra educatori e ospiti della struttura in cui si affrontano le dinamiche del gruppo e tutto ciò che può migliorare la vita comunitaria
- **Vacanza estiva:** due settimane a Viserba, dove i ragazzi si sono potuti mettere in gioco attraverso attività ludico-ricreative e di socializzazione.
- **Colloqui personali:** momenti di dialogo e confronto tra gli operatori e un minore volti ad approfondire il percorso comunitario affrontando le difficoltà e la rielaborazione della propria storia
- **Visione del telegiornale:** momento serale in cui insieme all'educatore in turno, i minori guardano un telegiornale al fine di informarsi e confrontarsi sul quanto accade
- **Gite estive:** giornate fuori dalla struttura comunitaria al fine di passare dei momenti ricreativi per rafforzare il gruppo e fornire esperienze esterne alla routine comunitaria.
- **Cena settimanale coi Volontari**

LE ATTIVITÀ D'INTERESSE SONO STATE:

- **Laboratorio di musica:** momento con educatore esterno nel quale i ragazzi si sperimentano nella scrittura di testi musicali
- **Attività sportiva - Calcio:** momento ludico-sportivo in cui i minori coinvolti si sperimentano nell'attività di calcio maturando un modo diverso di stare insieme
- **Uscite comunitarie:** momenti ricreativi per rafforzare il gruppo e fornire esperienze esterne alla routine comunitaria
- **Laboratorio di pensiero:** grazie all'aiuto di un tutor i ragazzi riflettono sulla propria condizione di dipendenza da sostanze confrontandosi tra loro.

LE ATTIVITÀ COMUNI SONO STATE:

- **Koinè:** momento serale di tutta la comunità insieme a Don Burgio in cui si dialoga e ci si confronta sugli avvenimenti della settimana
- **Vacanze in montagna:** quattro giorni in cui si offrono ai minori attività ludico-ricreative che si alternano a momenti di riflessione e dialoghi profondi sull'avvio dell'anno e sull'anno appena trascorso.

LE ATTIVITÀ FORMATIVE/LAVORATIVE

Abbiamo collaborato con diverse istituzioni scolastiche e formative come segue:

Istituto:

“Salesiani” di Sesto S. Giovanni

“Marconi” di Gorgonzola (Mi)

“Achille” Grandi di Sesto San Giovanni

Ente Formativo:

Immaginazione e Lavoro Milano

Associazione “Barrio's Milano



5.2.2 Relazione attività comunità “Casa Arancione”

FIGURE EDUCATIVE:

1 coordinatore + 6 Educatori

MINORI ACCOLTI: 8/10

TIROCINANTI: 3

Altre figure coinvolte: 10 Volontari

LE ATTIVITÀ “SPECIFICHE” SONO STATE:

- **Laboratorio di lettura e riflessione**, organizzato da un operatore della comunità;
- **Laboratorio di clownerie**
- **Laboratorio di Arte-Terapia** (mercoledì 10.30-12.30) in cui i ragazzi stanno riflettendo attraverso diversi momenti che porteranno all'esecuzione di un murales, sulla propria immagine e sui propri vissuti;
- **Laboratorio di cucina etnica** in cui ogni ragazzo preparava, seguendo le indicazioni dei genitori (spesso in videochiamata), piatti e pietanze tipiche del proprio paese d'origine;
- **Laboratorio di economia domestica** che, attraverso le attività quotidiane degli acquisti alimentari e delle operazioni di stoccaggio e riordino dei cibi, mira a favorire la cultura della cura, della riduzione degli sprechi e del corretto smaltimento dei rifiuti (riciclo, spesa, alimentazione e costruzione del menù)
- **Laboratorio di Urban Art**
- **Riunione settimanale**
- **Vacanza estiva** a Viserba, dove i ragazzi si sono potuti mettere in gioco attraverso attività ludico-ricreative e di socializzazione
- **Attività ricreative** che prevedono uscite sportive e ludiche e di sensibilizzazione verso il territorio e la natura (parchi acquatici, gite in montagna, lago, mare, scout)
- **Cena con i Volontari**, appuntamento settimanale in cui i ragazzi partecipano alla preparazione della cena che viene consumata insieme divenendo un'occasione conviviale e di confronto

LE ATTIVITÀ D'INTERESSE SONO STATE:

- **Squadra di Calcio AC Kayros**: che partecipa al campionato e prevede allenamenti settimanali;
- **Laboratorio di musica rap** tenuto da Fabrizio Bruno, educatore di “Associazione di Promozione Sociale 223”;
- **Fondazione Minoprio**

LE ATTIVITÀ COMUNI SONO STATE:

- **Laboratorio di pensiero** nel quale vengono affrontati i temi legati all'uso di sostanze stupefacenti con l'ausilio di un operatore esterno del servizio per le dipendenze “SMI Relazione” di Milano
- **Laboratorio Parole in Circolo** (mart. e giovedì ore 10.30-12.30): incontri che usufruiscono di diverse modalità (audio-video, visite guidate, testimonianze) per sollecitare momenti di riflessione e condivisione su tematiche inerenti il mondo dell'adolescenza e/o si approfondiscono temi storici e culturali (Binario 51, Museo della Scienza e della Tecnica, Museo dell'Alfa Romeo);
- **Koinè**
- **Vacanze in montagna**
- **Incontri di Testimonianza**



5.2.3 Relazione attività comunità “Casa Verde”

FIGURE EDUCATIVE:

1 Coordinatore part time, che è anche l'operatore residente + 3 Educatori full time e due part time

MINORI ACCOLTI: 6**LE ATTIVITÀ “SPECIFICHE” SONO STATE:**

- **Riunione quindicinale**, incontro della casa con tutti i ragazzi e due educatori e, a volte, con la presenza del coordinatore e di tutti gli educatori. Le riunioni hanno lo scopo di verificare l'andamento della casa e il rapporto dei minori tra loro e con gli educatori, organizzare le uscite e trattare temi importanti per il buon funzionamento della comunità;
- **Uscita quindicinale** con lo scopo di creare un clima di gruppo sereno e partecipato. Si sono decise insieme le mete da raggiungere, come il lago di Como e di Lecco, le uscite ludico-sportive come go-kart, bowling, ecc. e passeggiate in montagna;
- **Cena settimanale con i Volontari**, appuntamento settimanale in cui i ragazzi partecipano alla preparazione della cena che viene consumata insieme divenendo un'occasione conviviale e di confronto.

LE ATTIVITÀ D'INTERESSE SONO STATE:

- **Attività musicale** con un operatore esterno, educatore dell'Associazione 232 Aps, che gestisce un laboratorio di scrittura di musica rap con possibilità di incisione dei pezzi musicali;
- **Attività sportiva**, come il calcio, per cui si sono organizzati allenamenti settimanali finalizzati alla partecipazione al campionato di calcio del Centro Sportivo Italiano;
- **Testimonianze**, organizzate per le scuole, per gli oratori e le parrocchie a cui partecipavano i ragazzi.

LE ATTIVITÀ COMUNI SONO STATE:

- **Koinè**, incontro tenuto da don Burgio la domenica sera alla presenza di tutte le comunità Kayros; durante questi incontri si trattano temi di attualità oppure si invitano persone che offrono una testimonianza rispetto alla loro esperienza di vita;
- **Attività di pensiero**, incontri tenuti da don Burgio con l'obiettivo di utilizzare un argomento per poter educare i ragazzi a un pensiero critico;
- **Vacanze in montagna**, periodo di vacanza per tutte le comunità alla presenza di tutti gli operatori, coordinatori ed educatori, per creare un clima di familiarità, comunione e condivisione;
- **Incontri di testimonianza**, organizzati presso scuole, oratori e parrocchie con la partecipazione dei ragazzi.



5.2.4 Relazione attività comunità “Casa Azzurra”

FIGURE EDUCATIVE:

1 Coordinatore part time;
6 Educatori full time

MINORI ACCOLTI: 6

LE ATTIVITÀ “SPECIFICHE” SONO STATE:

- **Riunione quindicinale**, incontro della comunità con tutti i ragazzi e due educatori e, a volte, con la presenza del coordinatore e di tutti gli educatori. Le riunioni hanno lo scopo di verificare l’andamento della casa e il rapporto dei minori tra loro e con gli educatori, organizzare le uscite e trattare temi importanti per il buon funzionamento della comunità;
- **Uscita settimanale** con lo scopo di creare un clima di gruppo. Si sono decisi insieme i luoghi da raggiungere, quali uscite ludico-sportive, passeggiate in montagna e cene di gruppo conviviali;
- **Vacanze al mare** della durata di una settimana a metà agosto, a cui hanno partecipato il coordinatore, 3 educatori full time e un educatore part time.

LE ATTIVITÀ D’INTERESSE SONO STATE:

- **Attività sportiva**, come il calcio, per cui si sono organizzati allenamenti settimanali finalizzati alla partecipazione al campionato di calcio con il Centro Sportivo Italiano;
- **Testimonianze**, organizzate per le scuole, per gli oratori e le parrocchie a cui partecipavano i ragazzi.

LE ATTIVITÀ COMUNI SONO STATE:

- **Koinè**, incontro tenuto da don Burgio la domenica sera alla presenza di tutte le comunità Kayros; durante questi incontri si trattano temi di attualità oppure si invitano persone che fanno una testimonianza rispetto alla loro esperienza di vita;
- **Attività di pensiero**, incontri tenuti da don Burgio con l’obiettivo di utilizzare un argomento per poter educare i ragazzi a un pensiero critico;
- **Vacanze in montagna**, periodo di vacanza per tutte le comunità alla presenza di tutti gli operatori, coordinatori ed educatori, per creare un clima di familiarità, comunione e condivisione;
- **Incontri di testimonianza**, organizzati presso scuole, oratori e parrocchie con la partecipazione dei ragazzi.



5.2.5 Attività alloggi per l'autonomia e appartamento per maggiorenni

FIGURE EDUCATIVE: 1 Coordinatore, 1 Educatore

MAGGIORENNI ACCOLTI: 15

Per ogni ragazzo viene costruito un percorso personalizzato per raggiungere l'inserimento lavorativo avviando contemporaneamente un percorso di educazione finanziaria per una gestione consapevole delle risorse economiche oltre alla ricerca attiva di soluzioni abitative fuori dalla comunità.

LE ATTIVITÀ "SPECIFICHE" SONO STATE:

- Corsi formazione on the job figura professionale traslocatore
- Attivazione stage
- Ricerca attiva del lavoro
- Costruzione sinergie per inserimenti e apertura postazioni lavoro
- Costruzione e assegnazione borse lavoro
- Costruzione appalti di lavoro su committenza interna area traslochi e confezionamento
- Ricerca di soluzioni abitative in collaborazione con i servizi sociali là dove presenti
- Aiuto al disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche
- Colloqui individuali di monitoraggio
- Riunioni di gruppo
- Partecipazione ad eventi, uscite comunitarie o vacanze

LE ATTIVITÀ D'INTERESSE SONO STATE:

- Corso interno per il conseguimento della patente di guida
- Laboratorio musicale
- Calcio
- Gruppo Testimonianze

LE ATTIVITÀ COMUNI SONO STATE:

- Partecipazione alla Koinè
- Vacanze comunitaria in montagna
- Incontri di Testimonianza



5.3 Servizi e attività collaterali

L'emergenza Covid-19 e le conseguenti disposizioni dei diversi DPCM anche nel 2021 hanno condizionato lo svolgimento delle attività. Pertanto, le attività qui elencate – tutte rientranti tra quelle istituzionali previste per le ONLUS e svolte in assenza di corrispettivo – sono state organizzate solo in alcuni periodi dell'anno, nel rispetto delle normative vigenti.

Allenamenti di calcio con cadenza settimanale e con due operatori interni all'Associazione Kayros e il sostegno di Fondazione Milan con lo scopo di partecipare al campionato come Squadra di Calcio AC Kayros (da inizio ottobre vi è stata la partecipazione al campionato CSI OPEN a 7 durante la settimana al campionato CSI TOP JUNIOR a 11 nei fine settimana).

I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 25

Laboratorio "Parole in circolo" con don Claudio Burgio; serie di incontri, testimonianze e riflessioni su tematiche attuali, con cadenza di due volte alla settimana – martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12.

I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 25

Laboratorio Foto & Video con Davide Cestari; Creazione e sviluppo di elementi multimediali con l'utilizzo di programmi specifici per la realizzazione di pannelli grafici, biglietti da visita etc.

I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 2

Laboratorio Musicale con Fabrizio Bruno; programmazione annuale – incontri da 3 ore con due gruppi di ospiti. Creazione e sviluppo di testi musicali, abbinato alla creazione di un video multimediale.

I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 16

Progetto Sportivo/Ricreativo con l'associazione "Street is culture"; progetto di 10 incontri per ciascun laboratorio da 2 ore (Urban Art e Parkour) – il lunedì e il mercoledì dalle ore 10 alle ore 12.

I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 16

Koinè, riunione settimanale con gli ospiti del Centro Kayros, una volta alla settimana – lunedì dalle ore 18.30 in poi.

I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 25

Vacanze di comunità al mare a Viserbella (RN), per tutti i ragazzi ospiti dal 7 al 21 agosto.

I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 41

Vacanze di comunità in montagna a Pila (AO), per tutti i ragazzi ospiti dal 26 al 29 agosto.

I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 39

Progetto "Diventare Grandi" della durata di due anni, finanziato con il contributo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia e in partnership con l'Ente di Formazione AEI-Milano; il progetto è stato sviluppato con l'intento di aiutare i ragazzi nella ricerca attiva di un'occupazione lavorativa con l'attivazione di stage o di contratti di apprendistato. Con il progetto, nel 2021, complessivamente sono stati 16 i percorsi di avviamento al lavoro attivati, così suddivisi:

5 Assunzioni a temp determinato

6 Stage

1 Contratti di apprendistato

4 Prestazioni occasionali

COMUNICAZIONE

VIDEO			
Università Cattolica del Sacro Cuore	Tempo: donarlo per non perderlo - Be present volontariato al Centro	2021	https://www.youtube.com/watch?v=7SqApxdfDvo&ab_channel=AssociazioneKayros
Comunità Pastorale Madonna del Carmine	Educare in tempo di Pandemia	2021	https://www.youtube.com/watch?v=AzUPuE0YvAk&ab_channel=AssociazioneKayros
CSI, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e Azione Cattolica Italiana	Accompagnare la vulnerabilità	2021	https://www.youtube.com/watch?v=7Sgk7jhC2EI&list=PLD_ekAVnW3CrrTwoTyOdd0uvYL8hIZnGO&index=6
Decanato di Busto Arsizio	Adolescenza: condotte trasgressive e manifestazione del disagio	2021	https://www.youtube.com/watch?v=ckH8J_F1D34&list=PLD_ekAVnW3CrAKNJdnKYLEM69A0Fkn5Nw&index=4
AIC	Quello sguardo umano che fa ripartire la vita	2021	https://www.youtube.com/watch?v=NJ3mV3VIMVs&list=PLD_ekAVnW3CrAKNJdnKYLEM69A0Fkn5Nw&index=5
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza	Cloud – Festival delle Giovani Generazioni	2021	https://www.youtube.com/watch?v=Bst5M5hn4o4&ab_channel=AssociazioneKayros
Sussidiario.net	Un fiore tra le macerie. Pasqua di perdono e speranza	2021	https://m.facebook.com/watch/?v=905779696649882&_rdr
CSV San Nicola	Aggressività e Bullismo	2021	https://www.youtube.com/watch?v=nDBMafaz0NM&list=PLD_ekAVnW3CrAKNJdnKYLEM69A0Fkn5Nw&index=6
Liceo Beccaria	Uno sguardo che vince la paura	2021	https://youtu.be/k8Tqqa06A2o
Municipio 4	Non Esistono Ragazzi Cattivi - Uno sguardo è per sempre	2021	https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&v=162775925803698
Centro Pime	Respiro...della vita	2021	https://www.youtube.com/watch?v=UdKEjLwoUaM&ab_channel=CentroPime
Kayros	Nessuno si salva da solo	2021	https://www.youtube.com/watch?v=1Ud-vp-i10Y&ab_channel=AssociazioneKayros
TV2000	Kayros: 20 anni di vita	2021	https://youtu.be/drpbaxJg_s
Paolo Cevoli	Capriole Trailer	2021	https://www.facebook.com/Kayros.onlus/videos/582298752855070

EVENTI

Tempo donarlo per non perderlo: be present – volontariato al centro	Università Cattolica (Live Stream)	26/01/2021
Educare in tempo di pandemia	Comunità Pastorale Madonna del Carmine di Luino (Meeting YouTube)	30/01/2021
Immunità non senza comunità. Immaginare il post-pandemia	Oratorio San Pietro e San Carlo di Pavia (Meeting Zoom)	31/01/2021

Accompagnare la vulnerabilità. Riparare le ferite degli abusi per promuovere ambienti sicuri	Azione Cattolica Italiana, CSI, Comunità Papa Giovanni XXIII (Evento Facebook Live)	01/02/2021
Orizzonti, illuminare il presente, seminare futuro	Pastorale Giovanile di Busto Arsizio (Meeting YouTube)	22/02/2021
Tutto sarà per un bene	Groove Pistoia (Evento YouTube)	27/02/2021
Tempo: donarlo per non perderlo - Be present volontariato al Centro	Università Cattolica del Sacro Cuore	26/01/2021
Educare in tempo di Pandemia	Comunità Pastorale Madonna del Carmine	30/01/2021
Accompagnare la vulnerabilità	CSI, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e Azione Cattolica Italiana	01/02/2021
Orizzonti – Illuminare il presente, seminare il futuro	Decanato di Busto Arsizio	22/02/2021
Tutto sarà per un Bene. Giovani e Pandemia: Opportunità per crescere insieme	To Groove Pistoia Onlus	27/02/2022
Quello sguardo umano che fa ripartire la vita	Associazione Italiana Centri Culturali (Evento YouTube)	05/03/2021
Cloud – Festival delle Giovani Generazioni	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza	24/03/2022
Una ragionevole speranza. Fatti e dati per guardare il futuro da protagonisti.	Diesse Lombardia (Evento con link di connessione privato)	26/03/2021
Un fiore tra le macerie. Pasqua di perdono e speranza	Inside	29/03/2021
Aggressività e Bullismo	CSV San Nicola	08/03/2021
Uno sguardo che vince la paura	Associazione Genitori Liceo Beccaria (Meeting Zoom)	20/04/2021
Non esistono ragazzi cattivi	IIS Leonardo da Vinci Carate Brianza	23/04/2021
Diritti e Giustizia. Quando la giustizia è giusta	Comune di Luino	29/04/2021
Dal carcere minorile alla professione di educatore: Daniel Zaccaro	Istituto Comprensivo Alda Merini (Meeting Zoom)	27/05/2021
Testimonianza “NERC”	Scuola Regina Mundi Auditorium San Vincenzo di Milano	28/05/2021
Giornata mondiale della lotta alla droga	Nuove Reti di Speranza	26/06/2021
Non si cresce con chi ci assomiglia	Famiglia Cristiana, Telenova	28/06/2021
I Lunedì di Viserba – Non Esistono Ragazzi Cattivi	Santa Maria Viserba a Mare	23/08/2021
From Milan To The World – Intervista a Don Claudio Burgio su Twitch	Fondazione Milan	23/09/2021
Kayros: 20 anni di vita	TV2000	24/11/2021

RASSEGNA STAMPA - ANNO 2021			
TESTATA	TITOLO	DATA	LINK
Avvenire	Coronavirus. Ragazzi violenti e soli. Burgio "Colpa dell'egoismo degli adulti"	17/01/2021	https://www.avvenire.it/attualita/pagine/ragazzi-violenti-e-lasciati-da-soli
Diocesi di Pavia	Parrocchia di San Pietro e San Carlo: un incontro con i genitori per parlare di post-pandemia	26/01/2021	http://www.diocesi.pavia.it/2021/01/26/parrocchia-di-san-pietro-e-san-carlo-un-incontro-con-i-genitori-per-parlare-di-post-pandemia/
GoNews.it	Da bullo a educatore, a Montemurlo Daniel Zaccaro racconta la sua esperienza	03/02/2021	https://www.gonews.it/2021/02/03/da-bullo-a-educatore-a-montemurlo-daniel-zaccaro-racconta-la-sua-esperienza/
Corriere della Sera	Io, ex bullo, insegno ai ragazzi come non diventarli mai	26/02/2021	https://corrierefiorentino.corriere.it/firenze/notizie/cronaca/21_febbraio_26/io-ex-bullo-insegno-ragazzi-come-non-diventarli-mai-33a38e82-7858-11eb-b4a5-af5ff9df46f1.shtml
Il Resto del Carlino	Quello sguardo umano che fa ripartire la vita	03/03/2021	https://www.ilrestodelcarlino.it/pesaro/cronaca/un-dialogo-speciale-in-onda-sul-web-1.6086978
Corriere.it	"Ho ucciso un carabiniere, sua moglie mi ha adottato". Matteo Gorelli e la sua "storia possibile"	27/03/2021	https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/21_marzo_27/matteo-gorelli-ucciso-carabiniere-vedova-adozzato-educatore-comunita-Kayros-adolescenti-difficili-3f147940-8ec7-11eb-a5c9-f2c86d18b040.shtml
Corriere.it	Il Sindaco Sala incontra i rapper Rondo da Sosa e Sacky. "Un progetto per i giovani della periferia"	16/04/2021	https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/21_aprile_16/sala-incontra-rapper-rondo-sosa-sacky-un-progetto-giovani-periferie-c89712d0-9e77-11eb-a475-be5cae54c7bb.shtml
La Repubblica	Guerriglia a San Siro per il video di Neima Ezza, perquisiti 14 ragazzi. Indagato Baby Gang. Il questore: "Non criminalizzare ambiente musicale"	16/04/2021	https://milano.repubblica.it/cronaca/2021/04/16/news/guerriglia_milano_rapper_neima_ezza_seven_zoo_sacky_rondo_da_sosa-296639087/
Corriere della Sera	Don Burgio: San Siro, qui per i ragazzi non c'è nulla: crescono pieno di rabbia e la repressione non serve	17/04/2021	https://milano.repubblica.it/cronaca/2021/04/17/news/a_san_siro_nel_quartiere_piu_giovane_e_multietnico_di_milano_dove_mancano_prospettive_e_si_sogna_la_vita_di_citylife-296843690/
La Repubblica.it	A San Siro, nel quartiere più giovane e multietnico di Milano dove mancano prospettive e si sogna la vita di CityLife	17/04/2021	https://milano.repubblica.it/cronaca/2021/04/17/news/a_san_siro_nel_quartiere_piu_giovane_e_multietnico_di_milano_dove_mancano_prospettive_e_si_sogna_la_vita_di_citylife-296843690/
Mente in pace	La pandemia, i figli e gli psicofarmaci: riflessioni (Claudio Burgio)	30/04/2021	https://www.menteinpace.it/2021/04/30/la-pandemia-i-figli-e-gli-psicofarmaci-riflessioni-claudio-burgio/
LaViaLibera.it	Dalla comunità per minori al palco, BabyGang e gli altri trapper, non siamo cattivi, cresciamo col rancore	21/07/2021	https://lavialibera.it/it-schede-643-baby_gang_trapper_seconde_generazioni_milano_periferie
Il Ponte.com	Don Claudio Burgio, Non esistono ragazzi cattivi	26/08/2021	https://www.ilponte.com/don-claudio-burgio-non-esistono-ragazzi-cattivi/
Radio Lombardia.it	Sala, non mi sono pentito di aver incontrato il rapper Rondo Da Sosa	26/08/2021	https://www.radiolombardia.it/2021/08/26/sala-non-mi-sono-pentito-di-aver-incontrato-il-rapper-rondo-da-sosa/
Repubblica.it	Il successo dei rapper tra musica e reati. "La forza del dialogo"	16/09/2021	https://milano.repubblica.it/cronaca/2021/09/16/news/il-successo-dei-rapper-tra-musica-e-reati-la-forza-del-dialogo-318021242/
BCC La Voce.it	Tra fede e cultura	22/09/2021	https://www.bcc-lavoce.it/article/tra-fede-e-cultura/

SecondoWelfare.it	Nasce Sport for Inclusion Network	25/10/2021	https://www.secondowelfare.it/terzo-settore/fondazioni/nasce-sport-for-inclusion-network-la-community-delle-fondazioni-per-lo-sport-inclusivo/
LaDifesadelPopolo.it	Lettere da un carcere, lo sguardo di speranza di chi vive dietro le sbarre	17/11/2021	https://www.difesapopolo.it/Mosaico/Lettere-da-un-carcere-lo-sguardo-di-speranza-di-chi-vive-dietro-le-sbarre
Vita.it	Così durante il lockdown è sbocciata la mia amicizia con i detenuti	29/11/2021	http://www.vita.it/it/interview/2021/11/29/cosi-durante-il-lockdown-e-sbocciata-la-mia-amicizia-con-i-detenuti/494/
MM	Politiche giovanili fatte di parole	09/12/2021	https://www.Kayros.it/wp-content/uploads/2022/01/MM-Politiche-giovanili-fatte-di-parole-9-dicembre-2021.pdf
ANSA.it	Pregheira interreligiosa con i clochard il 24 dicembre a Milano	17/12/2021	https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2021/12/17/preghiera-interreligiosa-con-i-clochard-il-24-dicembre-a-milano_bf7fd8c9-8d7e-4ca4-a160-a0d8cb05ef1f.html
LaRepubblica	San Siro, a Segesta il muro invisibile tra Baghdad e il lusso	22/12/2021	https://www.Kayros.it/wp-content/uploads/2022/02/LaRepubblica-San-Siro-a-Segesta-il-muro-invisibile-tra-Baghdad-e-il-lusso-22-dicembre-2021.pdf
Comunicare	Comunità Kayros, 21 anni di accoglienza e integrazione di ragazzi speciali	12/2021	https://www.Kayros.it/wp-content/uploads/2022/01/Comunicare-Comunita-Kayros-21-anni-di-accoglienza-e-integrazione-di-ragazzi-speciali-dicembre-2021.pdf

LA VOCE DI KAYROS: UNA NEWSLETTER PER RACCONTARSI, GIUDICARE E INCONTRARE

Dall'aprile 2020 viene pubblicata una newsletter periodica che assolve a un triplice scopo: segnare i passi del cammino che la comunità nel suo insieme sta facendo, intercettare e valorizzare persone ed esperienze significative a cui guardare e con cui dialogare, fare conoscere a un pubblico largo ciò che di significativo accade nella comunità. Nel corso dell'anno sono andati così consolidandosi alcuni "appunti di lavoro" che hanno fatto della newsletter una significativa cartina tornasole di quello che Kayros vive e propone, diventando sia all'interno che all'esterno occasione di giudizio e di confronto.

NEWSLETTER KAYROS – DATI STATISTICI

N	TITOLO	Data Invio	DESTINATARI RAGGIUNTI	APERTURE MAIL	CLICK SINGOLI ARTICOLI
1	Difficoltà delle famiglie nel gestire i figli, anche in questo tempo di pandemia	03/03/2021	1.444	27.29% (394)	4.43% (64)
2	Aggressività e Bullismo_Daniel Zaccaro	01/04/2021	1.438	27.97% (536)	2.92% (42)
3	Fragilità e Solitudine	22/04/2021	1.437	27.97% (402)	6.96% (100)
4	Dipendenza: valore della relazione con l'altro	30/06/2021	1.984	25,2% (500)	3,98% (79)
5	Obiettivo comune, tenere il passo del più fragile, l'altro è una risorsa, fragilità	25/10/2021	1.977	12.75% (252)	2.83% (56)
6	Buon Natale da Kayros + Capriole	21/12/2021	1.974	23.3% (460)	2.18% (43)

5.4 Formazione obbligatoria, sicurezza e privacy

- La sicurezza e la privacy sono costantemente presidiati grazie all'impiego di figure interne ed esterne.
- I nuovi dipendenti assunti e aggiornati nei servizi vengono formati sui temi della sicurezza sul lavoro, la prevenzione degli incendi e il primo soccorso.
- Tutti gli anni vengono realizzate per ogni servizio le prove di evacuazione.
- Annualmente i coordinatori seguono la formazione per preposti alla sicurezza e vengono aggiornati sulle normative legate alla privacy e al GDPR 2016/679.
- I coordinatori dei servizi, all'inizio dell'anno, durante l'équipe, ricordano e aggiornano a loro volta il personale sulle tematiche di sicurezza e privacy.
- Ogni anno viene organizzata la riunione periodica sulla sicurezza dei lavoratori alla quale partecipano l'RSPP, il medico competente, l'RLS, il responsabile della sicurezza e il direttore generale. Nella riunione si affrontano i temi legati al Documento di Valutazione rischi ed eventuali aggiornamenti dello stesso e alla relazione del medico competente sugli esiti della sorveglianza sanitaria dei lavoratori; si stila il programma di informazione e formazione dei lavoratori.
- Nel 2021 sono stati effettuati, a cura della società ECLOGA, corsi di informazione/formazione riguardanti il virus Covid-19 e la situazione della pandemia.

5.5 Formazione, occasioni di dialogo e attività con le famiglie

Ogni ragazzo è una persona connessa alla rete relazionale di appartenenza del nucleo familiare di origine che va conosciuta e riconosciuta, laddove presente, per includerla fra i destinatari dell'intervento.

Allo scopo di favorire una continuità affettiva con la famiglia gli educatori chiedono al servizio sociale di riferimento la possibilità di incontrare i genitori, al fine di offrire loro uno spazio di rielaborazione della vita quotidiana e del vissuto del ragazzo all'interno di ogni Casa, di ascoltare il loro pensiero, di chiarire il ruolo della Comunità e gli interventi che saranno realizzati.

Le équipe educative hanno organizzato all'interno o all'esterno delle comunità incontri monitorati fra genitori e figli in base a quanto stabilito. In un contesto più generale viene offerto un servizio di supporto alla genitorialità, organizzando momenti d'incontro comuni e singoli.

INCONTRI FORMALI	
Colloqui	64
Riunioni – gruppo mutuo aiuto delle famiglie	11

A causa del Covid le visite presso le abitazioni di origine dei minori sono state rimandate. Negli anni passati queste visite sono sempre state un momento molto utile per poter conoscere il percorso e la storia del minore.

5.6 Sostenibilità

5.6.1 Raccolta differenziata negli uffici e nei servizi

La raccolta differenziata ci chiede di trasformarci in cittadini consapevoli e la consapevolezza richiede attenzione e competenza. Per questo sono tenuti a differenziare la raccolta dei rifiuti tutti coloro che operano nei servizi educativi.

Non solo nei servizi, ma anche negli uffici è strutturata un'organizzazione di raccolta differenziata dei rifiuti, con particolare attenzione alla carta e ai toner delle stampanti/fotocopiatrici.

Kayros ha sempre dato molta importanza alle proprie politiche sociali, partendo dalla condivisione, da parte degli amministratori, di tutte le scelte prese per la continuazione dell'attività.

Il personale e i minori di Kayros hanno partecipato all'ECO DAY di Vimodrone, giornata in cui la comunità si è impegnata nella pulizia della città, rendendola più accogliente.

5.7 Metodologia e verifica della qualità dei servizi erogati

La costruzione di una relazione educativa equilibrata, in cui il ragazzo possa sentirsi accettato e compreso dagli adulti di riferimento, ma anche contenuto nelle sue ansie e sofferenze, passa attraverso tutti gli aspetti della vita quotidiana.

L'équipe educativa si muove in particolare nei seguenti ambiti:

- Costruzione dei rapporti con le figure adulte di riferimento.
- Dialogo e ascolto: incoraggiamento, valorizzazione, ascolto empatico, rimandi e feedback rispetto al percorso del ragazzo nelle nostre Case.
- Responsabilizzazione: partecipazione ad attività in cui il ragazzo oltre ad esprimere se stesso, possa sentirsi protagonista (es. laboratorio teatrale e musicale); coinvolgerlo al fine di rispettare gli oggetti personali e comuni.
- Attività manuali.
- Rispetto dei ritmi della giornata e delle regole comunitarie: nessuna regola viene imposta dall'educatore, ma vi sono delle forme di contrattazione e di dialogo che permettono al ragazzo di aumentare la consapevolezza del sé.
- Gestione dei conflitti e dei momenti di crisi: l'ascolto empatico del ragazzo lo aiuta a gestire i momenti in cui vive crisi emotive forti. Si cerca il giusto equilibrio tra il "sì" e il "no" da dire attraverso il confronto in équipe ed in supervisione.
- Supporto scolastico: aiutare il ragazzo ad ottenere risultati scolastici per ritrovare fiducia nelle proprie capacità; confrontarsi con gli insegnanti e i responsabili scolastici per stabilire l'approccio migliore e il miglior iter formativo; aiutarlo a considerare le proprie capacità e i propri limiti.
- Gioco: si aiuta il ragazzo ad avere fiducia nelle proprie capacità, stimolandolo a raggiungere delle mete e dei risultati.
- Verifica: questo approccio implica una particolare attenzione al lavoro di programmazione in équipe e a quello educativo-relazionale.
- Le verifiche e le forme di valutazione collettive sono state quindi curate al fine di permettere realmente di fornire un intervento educativo organico, personalizzato e coerente con i progetti dell'équipe.
- Gli strumenti che vengono utilizzati sono:
 - osservazione;
 - approntamento e aggiornamento dei P.E.I.;
 - stesura delle relazioni;
 - riunioni di équipe, curate dal coordinatore della Casa;
 - riunioni con i referenti dei servizi sociali.

5.8 Verifiche e correttivi

Alcuni elementi e fattori possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni.

Specifiche procedure sono volte a garantire il corretto perseguimento delle finalità istituzionali. Particolari procedure devono essere adottate dai soci, lavoratori, collaboratori ed aziende fornitrici in ordine ai principi di trasparenza, correttezza, anticorruzione. Di grande rilevanza le procedure per prevenire discriminazioni di genere o maltrattamenti su minori.

6. Situazione economico-finanziaria

Situazione economico finanziaria

Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Le entrate complessive dell'ente ammontano a € 1.849.232 e sono così ripartite:

DESCRIZIONE	VALORI IN €
Rette comunità	1.608.917
Contributi ordinari – progetti	227.403
Contributi in c/esercizio	10.071
Interessi attivi	2.742
Rimborsi spese	99
Attività di autofinanziamento	
TOTALE	1.849.232

Le entrate di natura pubblica sono state:

rette per accoglienza minori in comunità pari a € 1.608.916,98

ENTE EROGANTE	AMMONTARE	TIPOLOGIA DI ENTRATA
ASP BASSO LODIGIANO	26.455,03	RETTA
AZIENDA SANITARIA LOC. SER. ASS. VALENZA	5.382,95	RETTA
AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI PERSONA	10.150,00	RETTA
AZIENDA SP CONSORTILE ISOLA BERGAMASCA	5.220,00	RETTA
AZIENDA SP CONSORTILE SOLIDALIA	34.240,00	RETTA
CGM EMILIA ROMAGNA	2.392,50	RETTA
CGM PER IL VENETO FRIULI VENEZIA GIULIA	4.805,00	RETTA
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE	820.545,00	RETTA
CITTÀ DI SEREGNO	1.470,00	RETTA
CITTÀ DI TORINO	16.950,00	RETTA
COMUNE DI ABBIATEGRASSO	5.980,00	RETTA
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	21.315,00	RETTA
COMUNE DI CERMENATE	19.185,00	RETTA
COMUNE DI CHIUDONO	1.820,00	RETTA
COMUNE DI COLOGNO MONZESE	23.660,00	RETTA
COMUNE DI GALLARATE	13.720,00	RETTA
COMUNE DI GIUSSANO	22.820,00	RETTA
COMUNE DI INTROBIO	2.357,50	RETTA
COMUNE DI LEGNANO	9.035,00	RETTA

COMUNE DI LIMBIATE	43.800,00	RETTA
COMUNE DI MALNATE	43.800,00	RETTA
COMUNE DI MAPELLO	21.460,00	RETTA
COMUNE DI MARCARIA	10.080,00	RETTA
COMUNE DI MILANO	97.244,00	RETTA
COMUNE DI MONTANO LUCINO	31.277,50	RETTA
COMUNE DI MONZA	12.477,50	RETTA
COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO	21.000,00	RETTA
COMUNE DI ROZZANO	17.327,50	RETTA
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	14.962,50	RETTA
COMUNE DI SEVESO	1.470,00	RETTA
COMUNE DI SONDRIO	8.185,00	RETTA
COMUNE DI TRIUGGIO	39.730,00	RETTA
COMUNE DI VARESE	27.187,50	RETTA
COMUNE DI VIMODRONE	43.920,00	RETTA
COMUNE DI VOGHERA	852,50	RETTA
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI DELL'OLGIATESE	21.280,00	RETTA
SERCOP A.S.C.	105.360,00	RETTA
TOTALE	1.608.916,98	

I contributi ricevuti da Enti privati per la realizzazione dei progetti sono stati pari ad 42.860,45.

ENTE EROGANTE	AMMONTARE	TIPOLOGIA DI ENTRATA
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE	38.042,66	PROGETTO
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE	1.957,34	PROGETTO DIVENTARE GRANDI
ATS CITTÀ METROPOLITANA MILANO	2.785,45	PROGETTO SMART
MANDELLI/CEREDA	75,00	ACQUISTO MAGLIETTE
TOTALE	42.860,45	

Le altre entrate da soggetti privati sono relative ad erogazioni liberali e ammontano ad € 184.542,13

ENTE EROGANTE	AMMONTARE	TIPOLOGIA DI ENTRATA
DONAZIONI PRIVATE DA BENEFICIARI	184.542,13	DONAZIONI
TOTALE	184.542,13	

Indicazioni su contenziosi e/o controversie in corso. In relazione al credito di euro 85.760 nei confronti del Comune di Pioltello, a seguito della decisione negativa assunta dalla Corte di Cassazione è stato presentato il ricorso per revocazione, in data 30.12.2021. Si è comunque ritenuto prudente accantonare euro 10.000 a fondo rischi su crediti.



Non vorrei avere una vita diversa perché non avrei mai intrapreso questo cammino d'amore e perdono.

Gemma Calabresi Milite

7. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'Organo di controllo ha monitorato e ha dato atto:

- dell'esclusivo perseguimento di finalità di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via esclusiva delle attività ricomprese nel comma 1 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997 e previste a statuto;
- nell'ambito dell'attività di raccolta fondi, del rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- del perseguimento dell'assenza di scopo di lucro, attraverso la destinazione degli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;
- dell'osservanza dei seguenti comportamenti:
 - non sono stati ceduti beni, né prestati servizi a fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'Ente o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'ente, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;
 - non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
 - non sono stati corrisposti ai componenti gli organi amministrativi e di controllo emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n.645 dal decreto legge 21 giugno 1995, n.239, convertito dalla legge 3 agosto 1995, n.336, e successive modificazioni e integrazioni, per il Presidente del collegio sindacale delle società per azioni; o non sono stati corrisposti a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, interessi passivi, indipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto; o non sono stati corrisposti ai lavoratori dipendenti salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.
- Dell'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto del contratto collettivo applicato e del rispetto del parametro di differenza retributiva massima.
- Del rispetto delle prescrizioni relative ai volontari. In particolare, della tenuta del registro e dell'assolvimento degli obblighi assicurativi.

8. Prospettive future

La realtà di Kayros negli aspetti di convivenza e condivisione della crescita dei minori che accoglie è sempre stata complessa ma l'anno trascorso si è rilevato particolarmente problematico. Gli effetti del lockdown non ci hanno risparmiato niente, rendendo evidente che risulta ancora più difficile entrare in relazione con i giovani che vengono affidati alla comunità. L'aggressività dei nuovi ragazzi accolti è in aumento, le relazioni tra i minori e gli adulti sempre più gravose, la comunicazione e il dialogo è difficile quasi con un disinteresse nell'essere ascoltati, per non essere "riconosciuti". Il presente rivela tutta la sua difficoltà nel conoscere i giovani che si hanno di fronte, che sembrano essere demotivati e delusi dai fatti loro accaduti e perciò svogliati e senza stima nelle figure adulte.

Così mentre in passato l'entrare in relazione con i ragazzi si basava principalmente su assidui e costanti colloqui individualizzati e di gruppo volti ad approfondire condividere il percorso personale di ciascuno oggi si rivela maggiormente necessario partire da un "fare" insieme per poter entrare in dialogo e relazione con loro.

Nel lavoro educativo svolto in Kayros ogni minore ha un educatore di riferimento che elabora in collaborazione con l'assistente sociale e/o altre figure di riferimento, un piano educativo individualizzato (PEI) in cui si prevede un percorso scolastico oppure di ricerca lavoro o altre attività, volte a favorire l'inclusione e la socializzazione, quali corsi d'italiano, orientamento scolastico e formativo, orientati alla ricerca di una maturazione e un'autonomia personale. L'obiettivo delle attività, principalmente, è proprio quello di favorire lo sviluppo dell'autonomia e la maturità personale del singolo, la stima e la fiducia in sé stessi, lo spirito d'iniziativa, la capacità comunicativa e di relazione e la soluzione pacifica dei conflitti. Con questi obiettivi, a partire dalle risorse personali di ogni ragazzo affidatoci, si vuole accompagnare e sostenere il loro percorso educativo affinché realizzino un incremento delle relazioni, lo sviluppo di legami significativi e il coinvolgimento in attività che rispondano più pienamente ai desideri e le passioni proprie di ciascuno. Kayros, perciò, è costantemente attenta a promuovere nuove attività e/o approfondirne alcune già in essere, soprattutto nell'ottica di generare nei ragazzi la consapevolezza che dal "fare" nasce una



diversa presa di coscienza di sé e dell'altro per diventare protagonisti nella comunità e nella società. Le azioni proposte non sono quindi unicamente fini a sé stesse ma diventano proposte educative operative che intendono svelare significati, motivazioni, pensieri, domande... Per il 2022 sono già programmate attività sportive, attività di cucina, attività di aiuto allo studio, laboratori musicale, laboratori culturali, visite a mostre, attività di volontariato, laboratori di art street e parkour e altre attività sono in corso di programmazione con l'intento di permettere ai ragazzi di sperimentarsi in queste sfide. Nel nostro intento la condivisione di questi momenti con le figure adulte preposte alle attività permetterà ai ragazzi di poter incontrare non solo esperti di una professione, arte o sport ma dei maestri appassionati del proprio lavoro, desiderosi di comunicarlo, diventando per loro occasione di imparare a scoprire le proprie risorse e trovare opportunità di entrare in relazione con gli altri, sperimentandosi in azione.

Per gestire, monitorare e trasmettere al meglio e in maniera adeguata le attività progettuali previste si renderà necessario il coinvolgimento part time di un coordinatore per creare una trama di relazioni tra i diversi attori coinvolti, siano essi i coordinatori e gli educatori delle comunità di accoglienza, gli educatori preposti unicamente allo sviluppo delle attività laboratoriali, i liberi professionisti esterni specialisti nelle diverse attività o discipline, i volontari e tutti i minori destinatari delle attività. Da parte nostra occorrerà sostenere complessivamente la vita comunitaria, in ogni suo momento favorevole, per conoscere l'unicità di ciascuno, facendola diventare parte di tutti. La comunità diventerà così in ogni ambito di attività, luogo di incontro, memoria, cura e condivisione.

ASSOCIAZIONE KAYROS ONLUS

 Via XV Martiri, 26
20055 Vimodrone (MI)

 02 26510925

 02 26510976

 segreteria@Kayros.it

 Kayros@pec.it

 94581610154

 08775000964

www.Kayros.it   